

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"CESARE BATTISTI"
CATANIA**
Via S. Maria de la Salette n. 76 - Tel./Fax 095/341340
E mail: ctic8ab00g@istruzione.it
C.F. 80008050876
CODICE M.P.I. CTIC8AB00G



A.S. 2014-2015

P.O.F.

ALLEGATO III

**CURRICOLO VERTICALE
(SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)
(6-13 ANNI)**

INDICE

1) OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	pag.	3
2) ITALIANO	pag.	4
3) INGLESE	pag.	12
4) SPAGNOLO	pag.	15
5) STORIA	pag.	17
6) GEOGRAFIA	pag.	19
7) RELIGIONE	pag.	22
8) MATEMATICA	pag.	25
9) SCIENZE	pag.	34
10) TECNOLOGIA E INFORMATICA	pag.	37
11) MUSICA	pag.	39
12) CORSO DI STRUMENTO MUSICALE	pag.	43
13) ARTE E IMMAGINE	pag.	47
14) SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	pag.	50

1) OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Al termine di ciascuna classe o periodo, la scuola ha organizzato per lo studente attività educative e didattiche unitarie che hanno avuto lo scopo di aiutarlo a trasformare in competenze personali le conoscenze e abilità disciplinari individuate nel curriculum verticale per aree disciplinari.

2) ITALIANO

CLASSE	CONTENUTI	ABILITA'
I PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione orale: concordanze (genere, numero), tratti prosodici (pausa, durata, accento, intonazione), la frase e le sue funzioni in contesti comunicativi (affermativa, negativa, interrogativa, esclamativa). 2. Organizzazione del contenuto della comunicazione orale e scritta secondo il criterio della successione temporale. 3. Tecniche di lettura. 4. Alcune convenzioni di scrittura: corrispondenza tra fonema e grafema, raddoppiamento consonanti, accento parole tronche, elisione, troncamento, scansione in sillabe. 5. I diversi caratteri grafici e l'organizzazione grafica della pagina. 6. La funzione dei segni di punteggiatura forte: punto, virgola, punto interrogativo. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Lettura e scrittura in lingua italiana b. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale, avvalendosi del contesto e dei diversi linguaggi verbali e non verbali (gestualità, mimica, tratti prosodici, immagine, grafica). c. Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati. d. Intervenire nel dialogo e nella conversazione, in modo ordinato e pertinente. e. Narrare brevi esperienze personali e racconti fantastici, seguendo un ordine temporale. f. Utilizzare tecniche di lettura. g. Leggere, comprendere e memorizzare brevi testi di uso quotidiano e semplici poesie tratte dalla letteratura per l'infanzia. h. Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto. i. Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta, utilizzando anche diversi caratteri. <ol style="list-style-type: none"> j. Rispettare le convenzioni di scrittura note
II – III PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tratti prosodici: intensità, velocità, ritmo, timbro e modalità di parziale traduzione degli stessi nello scritto, mediante punteggiatura e artifici tipografici. 2. Grammatica e sintassi 3. Relazioni di connessione lessicale, polisemia, iper/iponimia, antinomia fra parole sulla base dei contesti. 4. Convenzioni ortografiche (accento monosillabi, elisione, scansione nessi consonantici, uso della lettera "h", esclamazioni, sovrabbondanza di gruppi di grafemi, ...). 5. Concetto di frase (semplice, complessa, nucleare), predicato e argomenti. 6. Segni di punteggiatura debole e del discorso diretto all'interno di una comunicazione orale e di un testo scritto. 7. Rapporto fra morfologia della parola e significato (derivazione, alterazione, ...). 	<ol style="list-style-type: none"> a. Simulare situazioni comunicative diverse con il medesimo contenuto (es.: chiedere un gioco: alla mamma per convincerla, nel negozio per acquistarlo, ad un amico per giocare, ...). b. Avvalersi di tutte le anticipazioni del testo (contesto, tipo, argomento, titolo, ...) per mantenere l'attenzione, orientarsi nella comprensione, porsi in modo attivo nell'ascolto. c. Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, regolare, ...) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi). d. Produrre brevi testi orali di tipo descrittivo, narrativo e regolativo. e. Interagire nello scambio comunicativo (dialogo collettivo e non, conversazione, discussione, ...) in modo adeguato alla situazione (per informarsi, spiegare, richiedere, discutere, ...),

	<p>8. Coniugazione del verbo: persona, tempo, modo indicativo.</p> <p>9. I nomi e gli articoli.</p> <p>10. Descrivere azioni, processi, accadimenti, proprietà, ecc... e collocarli nel tempo presente, passato, futuro.</p> <p>11. Tecniche di memorizzazione e memorizzazione di poesie.</p>	<p>rispettando le regole stabilite.</p> <p>f. Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo, ad alta voce, silenziosa per ricerca, per studio, per piacere,...</p> <p>g. Leggere testi descrittivi e narrativi di storia, mitologia, geografia, scienze, ...</p> <p>h. Produrre semplici testi scritti descrittivi, narrativi, regolativi.</p> <p>i. Raccogliere idee per la scrittura, attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria, l'invenzione.</p> <p>j. Pianificare semplici testi scritti, distinguendo le idee essenziali dalle superflue e scegliendo le idee in base a destinatario e scopo.</p> <p>k. Utilizzare semplici strategie di autocorrezione.</p>
<p>IV – V PRIMARIA</p>	<p>Per ascoltare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Strategie essenziali dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo. 2. Modalità per prendere appunti mentre si ascolta. 3. Processi di controllo da mettere in atto durante l'ascolto (rendersi conto di non aver capito, riconoscere una difficoltà). 4. Interazioni fra testo e contesto. <p>Per parlare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Forme più comuni di discorso parlato monologico: il racconto, il resoconto, la lezione, la spiegazione, l'esposizione orale. 6. Pianificazione e organizzazione di contenuti narrativi, descrittivi, informativi, espositivi, regolativi. 7. Alcune forme comuni di discorso parlato dialogico: l'interrogazione, il dialogo, la conversazione, il dibattito, la discussione. 8. I registri linguistici negli scambi comunicativi. <p>Per leggere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 9. Varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari e non. 10. Caratteristiche strutturali, sequenze, informazioni principali e secondarie, personaggi, tempo, luogo in testi narrativi, espositivi, descrittivi, informativi, regolativi. 11. Alcune figure di significato: onomatopea, similitudine, metafora. 12. Testi multimediali. 13. Relazioni di significato fra parole (sinonimia, iper/iponimia, antino- 	<p>a. Prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse, tra cui le situazioni formali, in contesti sia abituali sia inusuali.</p> <p>b. Prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni e nei dibattiti, comprendere le idee e la sensibilità altrui e partecipare alle interazioni comunicative.</p> <p>c. Comprendere semplici testi (derivanti dai principali media (cartoni animati, pubblicità, ecc.) cogliendone i contenuti principali.</p> <p>d. Esprimere attraverso il parlato spontaneo o parzialmente pianificato pensieri, stati d'animo, affetti rispettando l'ordine causale e temporale.</p> <p>e. Riferire oralmente su un argomento di studio, un'esperienza o un'attività scolastica/extrascolastica.</p> <p>f. Dare e ricevere oralmente/per scritto istruzioni.</p> <p>g. Organizzare un breve discorso orale utilizzando scalette mentali o scritte.</p> <p>h. Usare registri linguistici diversi in relazione con il contesto.</p> <p>i. Partecipare a discussioni di gruppo, individuando il problema affrontato e le principali opinioni espresse.</p> <p>j. Utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati.</p> <p>k. Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali e</p>

	<p>mia, parafrasi), in rapporto alla varietà linguistica: lingua nazionale e dialetti, scritto e orale, informale e formale.</p> <p>14. Per scrivere</p> <p>15. Differenze essenziali tra orale/scritto.</p> <p>16. Funzioni che distinguono le parti del discorso.</p> <p>17. Strategie di scrittura adeguate al testo da produrre.</p> <p>18. Pianificazione elementare di un testo scritto.</p> <p>19. Operazioni propedeutiche al riassumere e alla sintesi.</p> <p>20. Giochi grafici, fonici, semantici (acronimo, tautogramma, doppi sensi, ecc.)</p>	<p>di genere.</p> <p>l. Comprendere ed utilizzare la componente sonora dei testi (timbro, intonazione, intensità, accentazione, pause) e le figure di suono (rime, assonanze, ritmo) nei testi espressivo/poetici.</p> <p>m. Consultare, estrapolare dati e parti specifiche da testi legati a temi di interesse scolastico e/o a progetti di studio e di ricerca (dizionari, enciclopedie, atlanti geo-storici, testi multimediali).</p> <p>n. Ricercare le informazioni generali in funzione di una sintesi.</p> <p>o. Tradurre testi discorsivi in grafici, tabelle, schemi e viceversa.</p> <p>p. Memorizzare per utilizzare testi, dati, informazioni, per recitare (poesie, brani, dialoghi ..).</p> <p>q. Rilevare corrispondenze lessicali tra dialetto e lingua.</p> <p>r. Produrre testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui (autobiografia, biografia, racconto, ecc.) esporre argomenti noti (relazione, sintesi, ecc.) esprimere opinioni e stati d'animo, in forme adeguate allo scopo e al destinatario.</p> <p>s. Manipolare semplici testi in base ad un vincolo dato.</p> <p>t. Elaborare in modo creativo testi di vario tipo.</p> <p>u. Attraverso stimoli, rendersi conto dei livelli raggiunti e delle difficoltà incontrate nella fruizione e nella produzione, per migliorare tali processi.</p> <p>v. Dato un testo orale/scritto produrre una sintesi orale/scritta efficace e significativa.</p>
	<p><i>Al termine della Scuola Primaria, l'alunno è in grado di riflettere sulle funzioni e sull'uso della lingua, utilizzando le seguenti conoscenze ed abilità grammaticali.</i></p>	
	<p>A livello morfosintattico:</p> <p>1. Le parti del discorso e le categorie grammaticali</p> <p>2. Modalità e procedure per strutturare una frase semplice e per riconoscere gli elementi fondamentali della frase minima.</p> <p>3. Funzione del soggetto, del predicato e delle espansioni.</p>	<p>a. Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti.</p> <p>b. Riconoscere in un testo la frase semplice e individuare i rapporti logici tra le parole che la compongono e veicolano senso.</p> <p>c. Operare modifiche sulle parole (derivazione, alterazione, composizione).</p> <p>d. Usare e distinguere i modi e i tempi verbali.</p>

	<p>A livello semantico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Ampliamento del patrimonio lessicale. 5. Relazioni di significato tra le parole (sinonimia, omonimia, polisemia e altro). <p>A livello fonologico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Punteggiatura come insieme di segni convenzionali che servono a scandire il flusso delle parole e della frase in modo da riprodurre l'intenzione comunicativa. 7. Pause, intonazione, gestualità come risorse del parlato. <p>A livello storico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 8. Lingua italiana come sistema in evoluzione continua attraverso il tempo. 	<ol style="list-style-type: none"> e. Espandere la frase semplice mediante l'aggiunta di elementi di complemento. f. Riconoscere in un testo alcuni fondamentali connettivi (temporali, spaziali, logici, ecc.). g. Ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso. h. Usare il dizionario. i. Riconoscere vocaboli, entrati nell'uso comune, provenienti da lingue straniere. j. Riconoscere in un testo alcuni tipici connettivi (temporali, spaziali, logici, ...). k. Utilizzare la punteggiatura in funzione demarcativa ed espressiva. l. Utilizzare consapevolmente i tratti prosodici. m. Individuare corrispondenze/diversità tra la pronuncia dell'italiano regionale e l'italiano standard. n. Analizzare alcuni processi evolutivi del lessico d'uso. o. Riconoscere le differenze linguistiche tra forme dialettali e non.
<p>I- II SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<p>Per ascoltare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Strategie dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo di testi orali complessi (giornale radio, telegiornale, conferenza, documentario, ...). 2. Appunti: prenderli mentre si ascolta e riutilizzarli. 3. Avvio all'ascolto critico di testi espositivi, narrativi, descrittivi. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Identificare attraverso l'ascolto attivo e finalizzato vari tipi di testo e il loro scopo. b. Comprendere testi d'uso quotidiani (racconti, trasmissioni radiofoniche e televisive, istruzioni, canzoni, ...) e riorganizzare le informazioni raccolte in appunti, schemi, tabelle, testi di sintesi vari. c. Interventi correttivi delle difficoltà dell'ascolto.

	<p>Per parlare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tratti fondamentali che distinguono il parlato e lo scritto. 2. Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico. 3. Strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale (appunti, schemi, cartelloni, lucidi e altro). 4. Analisi critica dei "luoghi comuni" e degli stereotipi linguistici. 5. Caratteristiche dei testi parlati più comuni (telegiornale, talk-show, pubblicità, ...). <p>Per leggere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi caratterizzanti il testo narrativo letterario e non (biografia, autobiografia, diario, lettera, cronaca, articolo di giornale, racconto, leggenda, mito, ecc.) 2. Elementi caratterizzanti il testo poetico (lirica, epica, canzone d'autore e non). 3. Meccanismi di costituzione dei significati traslati (metonimia, metafora, ecc.) e altre figure retoriche. 4. Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce al fine di migliorarne l'efficacia (semplici artifici retorici: pause, intonazioni, ecc.). 5. Strategie di lettura silenziosa e tecniche di miglioramento dell'efficacia quali la sottolineatura e le note a margine. 6. Esperienze autorevoli di lettura come fonte di piacere e di arricchimento personale anche fuori dalla scuola. 7. Testi presenti su software, cd-rom e la "navigazione" in Internet. <p>Per scrivere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Procedure per isolare ed evidenziare negli appunti concetti importan- 	<ol style="list-style-type: none"> a. Ricostruire oralmente la struttura informativa di una comunicazione orale con/senza l'aiuto di note strutturali. b. Interagire con flessibilità in una gamma ampia di situazioni comunicative orali formali e informali con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione. c. Sostenere, attraverso il parlato parzialmente pianificato, interazioni e semplici dialoghi programmati. <ol style="list-style-type: none"> a. Leggere silenziosamente e ad alta voce utilizzando tecniche adeguate. b. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti e non di diverso tipo con pronuncia orientata allo standard nazionale. c. Comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma testi letterari e non (espositivi, narrativi, descrittivi, regolativi, ecc.) attivando le seguenti abilità: d. individuare informazioni ed elementi costitutivi dei testi, e. individuare il punto vista narrativo e descrittivo, f. comprendere le principali intenzioni comunicative dell' autore, g. operare inferenze ed anticipazioni di senso, anche in riferimento ad un lessema non noto, h. leggere integrando informazioni provenienti da diversi elementi del testo (immagini, tabelle, indici, grafici, capitoli, didascalie, ecc.), i. comprendere impliciti e presupposizioni. j. Leggere in forma guidata e/o autonoma testi poetici d'autore e analizzarli a livello fonico, metrico-sintattico, polisemico. k. Leggere testi su supporto digitale e ricavarne dati per integrare le conoscenze scolastiche. l. Riferirsi con pertinenza ed usare nei giusti contesti brani e riferimenti poetici imparati a memoria. <ol style="list-style-type: none"> a. Produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari,
--	--	--

	<p>ti (sottolineature, utilizzo di segnali grafici, ecc.), uso di abbreviazioni, sigle, disegni, mappe, uso della punteggiatura come elemento di registrazione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Caratteristiche testuali fondamentali dei testi d'uso, informativi, regolativi, espressivi, epistolari, descrittivi. 3. Riscrittura e manipolazione di un testo narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, poetico (condensazioni, espansioni, introduzione di nuove parti, spostamento di paragrafi, riassunto, parafrasi, ecc.). <p>Per riflettere sulla lingua (grammatica, sintassi, analisi logica)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Studio sistematico delle categorie sintattiche. 2. Classi di parole e loro modificazioni. 3. Struttura logica della frase semplice (diversi tipi di sintagmi, loro funzione, loro legame al verbo). 4. Struttura comunicativa della frase semplice (tema/rema, fuoco/sfondo, ecc.) e mezzi per attribuire un determinato profilo comunicativo alla frase. 5. Il lessico (famiglie di parole, campi semantici, legami semantici tra parole, impieghi figurati, ecc.); l'uso dei dizionari. 6. Basi della metrica (divisione in versi, ripresa di gruppi di suoni, rima, assonanza, consonanza, allitterazione, ecc.). 7. Principali tappe evolutive della lingua italiana, valorizzandone, in particolare, l'origine latina. 8. Rapporto esistente tra evoluzione della lingua e contesto storico-sociale. 	<p>espositivi, epistolari, espressivi, poetici, regolativi, informativi, testi d'uso.</p> <ol style="list-style-type: none"> b. Svolgere progetti tematici (relazioni di ricerca, monografie frutto di lavori di gruppo, ecc.) e produrre testi adeguati sulla base di un progetto stabilito (pianificazione, revisione, manipolazione). c. Compilare autonomamente una "scheda di lettura" ragionata per testi di vario tipo. d. Costruire un semplice ipertesto. e. Manipolare racconti fictional, smontarli e riorganizzarli, ampliarli e sintetizzarli. f. Riscrivere testi narrativi applicando trasformazioni quali: g. modificare l'ordine delle sequenze del testo, riscrivendolo a partire dalla fine, h. eliminare o aggiungere personaggi, i. modificare gli ambienti, j. operare transcodifiche (da un genere all'altro, da una favola ad un racconto, da un romanzo ad una sceneggiatura, da una biografia ad un testo teatrale, ...) e contaminazioni (di più testi e più stili). <ol style="list-style-type: none"> a. Riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase semplice. b. Utilizzare tecniche di costruzione della frase semplice in base al profilo comunicativo. c. Applicare modalità di coesione-coerenza. d. Usare consapevolmente strumenti di consultazione. e. Usare creativamente il lessico. f. Utilizzare tecniche di lettura metrica. g. Individuare le caratteristiche fondamentali che collocano e spiegano storicamente un testo o una parola.
--	--	---

<p>III SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<p><i>Per ascoltare</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Strategie di utilizzo degli elementi predittivi di un testo orale (contesto, titolo, collocazione, ...) 2. Elementi che servono a identificare anche a distanza di tempo gli appunti (data, situazione, argomento, autore) e a utilizzarli. 3. Il punto di vista altrui in contesti e testi diversi. 4. Esempi di argomentazione come forma di ragionamento che parte da un problema, formula ipotesi di soluzione, scarta quelle insostenibili, formula una tesi basandosi su prove. 5. Alcuni film come comunicazione che utilizza vari linguaggi e codici (linguistico, visivo, sonoro, ecc.) <p><i>Per parlare</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Tecniche e strategie per argomentare. 7. Alcuni semplici concetti retorici (<i>captatio benevolentiae</i>, funzioni di proemio ecc.). Interventi critici mirati in situazioni scolastiche ed extrascolastiche <p><i>Per leggere</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 8. Elementi caratterizzanti il testo argomentativo. 9. Elementi caratterizzanti il testo letterario narrativo (novella, racconto della memoria, monologo interiore, romanzo, ecc.). 10. Elementi caratterizzanti il testo poetico e l'intenzione comunicativa dell'autore. 11. Principali caratteristiche testuali di quotidiani, periodici, riviste specializzate. 12. Testi presenti su supporti digitali. 13. Navigazione in una enciclopedia classica e in Internet. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Adottare, secondo la situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e comprensione. b. Dato un testo orale adeguato identificare e confrontare opinioni e punti di vista del mittente. c. Valutare la natura e l'attendibilità del messaggio ascoltato secondo il proprio punto di vista. d. Sostenere tramite esempi il proprio punto di vista o quello degli altri. e. Avviarsi alla selezione di fonti ritenute occasioni di arricchimento personale e culturale. f. Ricostruire oralmente la struttura argomentativa di una comunicazione orale. g. Intervenire nelle discussioni usando argomentazioni per formulare e validare ipotesi, per sostenere tesi o confutare tesi opposte a quella sostenuta; per giustificare, persuadere, convincere, per esprimere accordo e disaccordo, per fare proposte. h. Descrivere, argomentando, il proprio progetto di vita e le scelte che si intendono fare per realizzarlo. i. Memorizzare testi e poesie j. Comprendere e interpretare autonomamente/con guida testi, non solo letterari, di tipologie diverse per: riconoscere e formulare ipotesi sul significato di particolari scelte narrative e stilistiche, riconoscere le tesi esposte e l'opinione dell'autore esplicitare le principali relazioni extra-testuali (rapporti del testo con altri testi, col contesto culturale e le poetiche di riferimento, ...), approfondire la comprensione degli impliciti e delle presupposizioni, riflettere sulla tesi centrale di un testo a dominanza argomentativa ed esprimere semplici giudizi, dimostrare la competenza della sintesi. k. Ricercare materiali e fonti da utilizzare nello sviluppo di un testo a dominanza argomentativa. l. Riconoscere e riprodurre le caratteristiche testuali delle più consuete tipologie di comunicazione scritta.
---	---	--

	<p>Per scrivere</p> <p>14. La struttura del testo argomentativo: gli elementi di cornice (tema, riferimenti allo scopo, ai destinatari, informazioni sul contesto, tempo, spazio, fonti), e gli elementi che fanno parte del nucleo argomentativo (una tesi o un'opinione, le argomentazioni, un ragionamento che utilizzi le argomentazioni per confermare o dedurre la tesi oppure per negarla)</p> <p>15. La scrittura imitativa, la riscrittura, la manipolazione di testi narrativi letterari.</p> <p>16. L'ipertesto.</p> <p>Per riflettere sulla lingua (grammatica, sintassi, analisi logica)</p> <p>17. Approfondimenti su classi di parole e loro modificazioni.</p> <p>18. Approfondimenti sulla struttura logica e comunicativa della frase semplice.</p> <p>19. Struttura logica e comunicativa della frase complessa (coordinazione, subordinazione).</p> <p>20. Struttura logica e argomentativi di brevi segmenti testuali; alcune classi di "movimenti" testuali (esemplificazione, giustificazione, consecuzione, ...).</p> <p>21. Approfondimenti sul lessico.</p> <p>22. Approfondimenti sulla metrica.</p> <p>23. Approfondimenti sulle principali tappe evolutive della lingua italiana, valorizzando l'origine latina.</p> <p>24. Rapporto esistente tra evoluzione della lingua e contesto storico-sociale.</p>	<p>m. Scrivere testi a dominanza argomentativa (tema, commento, recensione, intervista, dialoghi, ...) su argomenti specifici usando un linguaggio oggettivo e un registro adeguato.</p> <p>n. Riscrivere testi letterari con procedure creative guidate, applicando manipolazioni a livello stilistico (riscrivere un racconto modificando tempi verbali, passando dalla prima alla terza persona, cambiando punto di vista del narratore, ecc...).</p> <p>o. Scrivere testi "imitativi" dello stile di un autore cogliendone le peculiarità più significative.</p> <p>p. Scrivere testi di tipo diverso (relazione, curriculum vitae, ...) per spiegare e argomentare le scelte orientative compiute.</p> <p>q. Organizzare testi mono/pluri tematici articolati anche in forma multimediale.</p> <p>r. Riconoscere i principali mutamenti e le permanenze lessicali e semantiche della lingua latina nell'italiano e nei dialetti.</p> <p>s. Individuare ed utilizzare strumenti di consultazione per dare risposta ai propri dubbi linguistici.</p> <p>t. Essere consapevole della variabilità delle forme di comunicazione nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>u. Operare confronti tra parole e testi latini, lingua italiana, dialetti, e altre lingue studiate.</p> <p>v. Collocare cronologicamente testi diversi nell'epoca corrispondente.</p> <p>w. Riconoscere le caratteristiche più significative di alcuni importanti periodi della storia della lingua italiana</p>
--	---	---

3) INGLESE

CLASSE	CONTENUTI	ABILITA'
I PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formule di saluto. 2. Espressioni per chiedere e dire il proprio nome. 3. Semplici istruzioni correlate alla vita di classe quali l'esecuzione di un compito o lo svolgimento di un gioco (go, come, show, give, point, sit down, stand up, ...). 4. Ambiti lessicali relativi a colori, a numeri (1- 10) a oggetti di uso comune e a animali domestici. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Comprendere e rispondere ad un saluto. b. Presentarsi e chiedere il nome delle persone. c. Comprendere ed eseguire istruzioni e d. procedure. e. Identificare, abbinare colori, figure, oggetti, animali. f. Eseguire semplici calcoli. g. Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.
II-III PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettere dell'alfabeto. 2. Suoni della L2. 3. Espressioni utili per semplici interazioni (chiedere e dare qualcosa, comprendere domande e istruzioni, seguire indicazioni). 4. Ambiti lessicali relativi ad oggetti personali, all'ambiente familiare e scolastico, all'età, ai numeri (10-50), a dimensione e forma degli oggetti di uso comune. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Individuare e riprodurre suoni. b. Abbinare suoni/parole. c. Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi per esprimere accettazione, rifiuto, disponibilità, piacere, dispiacere o emozioni. d. Seguire semplici istruzioni, eseguire ordini. e. Presentare se stessi e gli altri. f. Chiedere e dire l'età g. Individuare luoghi e oggetti familiari e descriverne le caratteristiche generali.. h. Numerare, classificare oggetti. i. Scoprire differenze di vita e di abitudini all'interno dei gruppi (familiari, scolastici...).
IV – V PRIMARIA	<p><i>Funzioni per:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Congedarsi, ringraziare 2. Chiedere e dire l'ora 3. Chiedere e dire il prezzo 4. Chiedere e parlare del tempo atmosferico 5. Descrivere ed individuare persone, luoghi, oggetti 6. Chiedere e dare permessi 7. Dire e chiedere ciò che piace e non piace 8. Chiedere e dare informazioni personali <p><i>Lessico relativo a:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 9. Numeri fino al 100, orario, sistema monetario inglese, tempo atmosferico 	<ol style="list-style-type: none"> a. Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi. b. Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. c. Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti su argomenti familiari. d. Produrre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni. e. Descrivere oralmente sé e i compagni, persone, luoghi e oggetti, utilizzando il lessico conosciuto. f. Scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato.

	<p>co, giorni, mesi, anni, stagioni, descrizione delle persone, luoghi (casa, scuola, città), cibi e bevande.</p> <p><i>Riflessioni sulla lingua:</i></p> <p>10. presente dei verbi “be”, “have” e “can”, verbi di uso comune al “simple present” e al “present continuous”, pronomi personali soggetto, aggettivi possessivi, dimostrativi, qualificativi; interrogativi: who, what, where, when, why, how.</p> <p><i>Civiltà:</i></p> <p>11. principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali del paese straniero.</p>	<p>g. Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e a condizioni climatiche.</p>
I- II SECONDARIA DI 1° GRADO	<p>1. Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per:</p> <ol style="list-style-type: none"> chiedere e dare informazioni personali e familiari; esprimere bisogni elementari, obbligo e divieto; esprimere capacità/incapacità; chiedere e dare informazioni/ spiegazioni (orari di mezzi di trasporto, numeri telefonici...); chiedere e dire ciò che si sta facendo; dire e chiedere il significato di...; chiedere e parlare di azioni passate, di azioni programmate o intenzioni; offrire, invitare, accettare, rifiutare; esprimere consenso, disaccordo, fare confronti. <p>2. Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana.</p> <p>3. Riflessione sulla lingua:</p> <p>4. tempi presente, passato, futuro, imperativo;</p> <p>5. modali: "can", "may", "must", "shall";</p> <p>6. aggettivo predicativo e qualificativo nei vari gradi;</p> <p>7. avverbi di quantità e modo;</p> <p>8. preposizioni di tempo e luogo;</p> <p>9. pronomi complemento e pronomi possessivi;</p> <p>10. indefiniti semplici.</p> <ol style="list-style-type: none"> Civiltà: approfondimenti su aspetti della cultura anglosassone: tradizioni e festività. 	<ol style="list-style-type: none"> Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. Scrivere appunti, cartoline, messaggi e brevi lettere. Cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano. Identificare informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura. Descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti. Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse. Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e operare confronti con la propria.
III SECONDARIA DI I GRADO	<p><i>Funzioni per:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> chiedere e parlare di avvenimenti presenti, passati, futuri e di intenzioni; 	<ol style="list-style-type: none"> Interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari.

	<p>2. fare confronti, proposte, previsioni; 3. riferire ciò che è stato detto; 4. esprimere stati d'animo, opinioni, desideri, 5. fare scelte; 6. formulare ipotesi ed esprimere probabilità; 7. dare consigli e persuadere; 8. descrivere sequenze di azioni; 9. esprimere rapporti di tempo, causa, effetto.</p> <p><i>Lessico:</i></p> <p>10. ampliamento degli ambiti lessicali relativi alla sfera personale, istituzionale e pubblica; abitudini quotidiane, parti del corpo, malattie, esperienze e fatti.</p> <p><i>Riflessioni sulla lingua:</i></p> <p>11. pronomi indefiniti composti e pronomi relativi; 12. connettori, avverbi; indicatori di causalità (perché) 13. e di possibilità (se); 14. verbi irregolari di uso più frequente; 15. tempi: passato prossimo, futuro con "will", 16. condizionale, forma passiva; 17. modali: "might", "could", "should"; 18. discorso diretto/ indiretto, proposizioni infinitive.</p> <p><i>Civiltà:</i></p> <p>19. aspetti culturali più significativi del paese straniero relativi a istituzioni, organizzazione sociale, luoghi di interesse artistico, paesaggistico e storico-culturale.</p>	<p>b. Scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte. c. Individuare il punto principale in una sequenza audiovisiva/televisiva (messaggi, annunci, previsioni meteorologiche, avvenimenti, notiziari). d. Comprendere un semplice brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche. e. Descrivere o presentare oralmente, in forma articolata e con sicurezza, persone, situazioni di vita ed esperienze. f. Produrre testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato. g. Relazionare sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà anglosassone e confrontarle con la propria.</p>
--	---	--

4) SPAGNOLO (seconda lingua comunitaria)

CLASSE	CONTENUTI	ABILITA'
I- II SECONDARIA DI 1° GRADO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aspetti fonologici della lingua. 2. Brevi espressioni finalizzate ad un semplice scambio dialogico nella vita sociale quotidiana. 3. Aree lessicali concernenti numeri, date, colori, oggetti dell'ambiente circostante. 4. Ambiti semantici relativi all'identità delle persone, alle loro condizioni di salute, ai fattori temporali, al tempo meteorologico. 5. Verbi ausiliari. 6. Principali tempi verbali : presente, passato recente e remoto, futuro (forme regolari). 7. Aggettivi possessivi, dimostrativi, qualificativi. 8. Pronomi personali e possessivi. 9. Alcune preposizioni di tempo e luogo. 10. Principali strategie di lettura di semplici testi informativi, regolativi, descrittivi. 11. Alcuni tipi di testo scritto. 12. Aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Mettere in relazione grafemi e fonemi, associando semplici parole e frasi al rispettivo suono. b. Identificare la principale funzione comunicativa in un messaggio utilizzando ritmi, accenti, curve prosodiche. c. Comprendere semplici e chiari messaggi orali riguardanti la vita quotidiana. d. Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe. e. Presentarsi, presentare, congedarsi, ringraziare. f. Descrivere luoghi, oggetti, persone. g. Narrare semplici avvenimenti. h. Chiedere e parlare di abitudini, di condizioni di salute e di tempo. i. Esprimere possesso, bisogni. j. Seguire itinerari, istruzioni, chiedere ed ottenere servizi. k. Leggere e comprendere brevi testi d'uso e semplici descrizioni. l. Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto. m. Confrontare modelli di civiltà e di cultura diversi.
III SECONDARIA DI 1° GRADO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modalità di interazione in brevi scambi dialogici. 2. Brevi messaggi orali relativi a contesti significativi della vita sociale, dei mass media, dei servizi. 3. Lessico relativo alle situazioni di vita personali e lavorative (scuola, ambiente di lavoro, del tempo libero, dei luoghi di vacanza). 4. Ambiti semantici relativi alla vita personale, familiare, parentale, di amici. 5. Tempi verbali: presente, passato recente e remoto (forme irregolari), futuro (nelle varie forme). 6. Fissazione ed applicazione di alcuni aspetti fonologici, morfologici, sintattici e semantici della comunicazione orale/ scritta. 7. Semplici testi informativi, descrittivi, narrativi, epistolari, poetici. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Comprendere e formulare semplici messaggi in contesti di vita sociale. b. Chiedere e rispondere a quesiti riguardanti la sfera personale. c. Descrivere persone, luoghi ed oggetti, in forma semplice, usando lessico e forme note. d. Parlare e chiedere di avvenimenti presenti, passati e futuri, facendo uso di un lessico semplice. e. Comprendere il significato di elementi lessicali nuovi dal contesto. f. Utilizzare strategie di studio: usare il vocabolario per il controllo della grafia, del significato di una parola e della pronuncia di vocaboli nuovi. g. Individuare le informazioni utili in un semplice e breve testo quale istruzioni d'uso, tabelle orarie, elenchi telefonici,

	<p>8. Specifici aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua.</p>	<p>menu, ricette, itinerari.</p> <p>h. Leggere semplici testi narrativi e cogliere in essi le informazioni principali.</p> <p>i. Individuare il messaggio chiave in un breve e semplice atto comunicativo.</p> <p>j. Individuare e confrontare abitudini e stili di vita nelle diverse culture.</p>
--	---	---

5)STORIA

CLASSE	CONTENUTI	ABILITA'
I PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Successione e contemporaneità delle azioni e delle situazioni. 2. Concetto di durata e valutazione delle durate delle azioni. 3. Ciclicità dei fenomeni temporali e loro durata (giorni, settimane, mesi, stagioni, anni, ...). 	<ol style="list-style-type: none"> a. Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro. b. Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni. c. Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (calendario, stagioni, ...). d. Organizzare il lavoro scolastico utilizzando il diario. e. Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari e la successione delle azioni in una storia, in leggende, in aneddoti e semplici racconti storici.
II-III PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicatori temporali. 2. Rapporti di causalità tra fatti e situazioni. 3. Trasformazioni di uomini, oggetti, ambienti connesse al trascorrere del tempo. 4. Concetto di periodizzazione. 5. Testimonianze di eventi, momenti, figure significative presenti nel proprio territorio e caratterizzanti la storia locale. 6. La terra prima dell'uomo e le esperienze umane preistoriche: la comparsa dell'uomo, i cacciatori delle epoche glaciali, la rivoluzione neolitica e l'agricoltura, lo sviluppo dell'artigianato e primi commerci. 7. Passaggio dall'uomo preistorico all'uomo storico nelle civiltà antiche. 8. Miti e leggende delle origini. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Applicare in modo appropriato gli indicatori temporali, anche in successione. b. Utilizzare l'orologio nelle sue funzioni. c. Riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità. d. Individuare a livello sociale relazioni di causa e effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa. e. Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato. f. Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta. g. Riconoscere la differenza tra mito e racconto storico. h. Leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio. i. Individuare nella storia di persone diverse vissute nello stesso tempo e nello stesso luogo gli elementi di costruzione di una memoria comune.
IV – V PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. In relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso, scegliere fatti, personaggi esemplari evocativi di valori, eventi ed istituzioni caratterizzanti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ La maturità delle grandi civiltà dell'Antico Oriente (Mesopotamia, Egitto, India, Cina), 	<ol style="list-style-type: none"> a. Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati. b. Utilizzare testi di mitologia e di epica e qualche semplice fonte documentaria a titolo paradigmatico. c. Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio discipli-

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ le civiltà fenicia e giudaica e delle popolazioni presenti nella penisola italiana in età preclassica, ➤ la civiltà greca dalle origini all'età alessandrina ➤ la civiltà romana dalle origini alla crisi e alla dissoluzione dell'impero ➤ la nascita della religione cristiana, le sue peculiarità e il suo sviluppo. 	<p>nare.</p> <ul style="list-style-type: none"> d. Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio. e. Leggere brevi testi peculiari della tradizione culturale della civiltà greca, romana e cristiana con attenzione al modo di rappresentare il rapporto io e gli altri, la funzione della preghiera, il rapporto con la natura. f. Scoprire radici storiche antiche classiche e cristiane della realtà locale.
I- II SECONDARIA DI 1° GRADO	<ol style="list-style-type: none"> 1. In relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso fatti, personaggi, eventi ed istituzioni caratterizzanti: 2. l'Europa medioevale fino al Mille; 3. la nascita dell'Islam e la sua espansione; 4. la civiltà europea dopo il Mille e l'unificazione culturale e religiosa dell'Europa: le radici di una identità comune pur nella diversità dei diversi sistemi politici; 5. l'apertura dell'Europa ad un sistema mondiale di relazioni: la scoperta dell'«altro» e le sue conseguenze; 6. la crisi della sintesi culturale, politica e sociale del Medioevo; 7. Umanesimo e Rinascimento; 8. la crisi dell'unità religiosa e la destabilizzazione del rapporto sociale; 9. il Seicento e il Settecento: nuovi saperi e nuovi problemi; la nascita dell'idea di progresso e sue conseguenze; 10. l'Illuminismo, la Rivoluzione americana e la Rivoluzione francese. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare. b. Costruire «quadri di civiltà» in base ad indicatori dati di tipo fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso. c. Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica e delle categorie di interpretazione storica. d. Distinguere tra svolgimento storico, microstorie e storie settoriali o tematiche. e. Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica, ricavare informazioni da una o più fonti. f. Utilizzare, in modo pertinente, gli aspetti essenziali della periodizzazione e organizzatori temporali tipo ciclo, congiuntura, accelerazione, stasi... g. Utilizzare in funzione di ricostruzione storiografica testi letterari, epici, biografici, ... h. Scoprire specifiche radici storiche medievali e moderne nella realtà locale e regionale. i. Approfondire le dimensioni e le risonanze locali di fenomeni ed eventi di interesse e portata nazionale e sovranazionale. j. Identificare in una narrazione storica problemi cui rispondere adoperando gli strumenti della storiografia.
III SECONDARIA I GRADO	<p>In relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso, fatti, personaggi, eventi ed istituzioni caratterizzanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Napoleone e l'Europa post-napoleonica; 2. il collegamento tra cittadinanza, libertà, nazione: la costituzione dei principali stati liberali dell'Ottocento; 3. lo Stato nazionale italiano e il rapporto con le realtà regionali; il significato di simboli quali la bandiera tricolore, 	<ol style="list-style-type: none"> a. Distinguere tra storia locale, regionale, nazionale, europea, mondiale, e coglierne le connessioni, nonché le principali differenze (anche di scrittura narrativa). b. Mettere a confronto fonti documentarie e storiografiche relative allo stesso fatto, problema, personaggio, e interrogarle, riscontrandone le diversità e le somiglianze. c. Approfondire il concetto di fonte storica e individuare la specificità dell'interpretazione storica.

	<p>gli stemmi regionali, l'inno nazionale;</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. l'Europa ed il mondo degli ultimi decenni dell'Ottocento; 5. le istituzioni liberali e i problemi, in questo contesto, dell'Italia unita; 6. le ideologie come tentativi di dar senso al rapporto uomo, società, storia; 7. la competizione tra Stati e le sue conseguenze; 8. la I° guerra mondiale; 9. l'età delle masse e la fine della centralità europea; 10. crisi e modificazione delle democrazie; 11. i totalitarismi; 12. la II guerra mondiale; 13. la nascita della Repubblica italiana; 14. la «società del benessere» e la crisi degli anni '70; 15. il crollo del comunismo nei Paesi dell'est europeo; 16. l'integrazione europea. 	<ol style="list-style-type: none"> d. Utilizzare in modo paradigmatico alcune fonti documentarie per verificarne la deformazione, volontaria o involontaria, soprattutto per quanto riguarda i mass-media. e. Riconoscere la peculiarità della finzione filmica e letteraria in rapporto alla ricostruzione storica. f. Usare il passato per rendere comprensibile il presente e comprendere che domande poste dal presente al futuro trovano la loro radice nella conoscenza del passato. g. Di un quotidiano o di un telegiornale comprendere le notizie principali, utilizzando i nessi storici fondamentali necessari per inquadrarle o sapendo dove andare a reperirli.
--	--	--

6) GEOGRAFIA

CLASSE	CONTENUTI	ABILITA'
I PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> Organizzatori temporali e spaziali (prima, poi, mentre, sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano, ecc.). Elementi costitutivi dello spazio vissuto: funzioni, relazioni e rappresentazioni. 	<ol style="list-style-type: none"> Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento. Descrivere verbalmente, utilizzando indicatori topologici, gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio vissuto. Analizzare uno spazio attraverso l'attivazione di tutti i sistemi sensoriali, scoprirne gli elementi caratterizzanti e collegarli tra loro con semplici relazioni. Rappresentare graficamente in pianta spazi vissuti e percorsi anche utilizzando una simbologia non convenzionale.
II-III PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> Rapporto tra realtà geografica e sua rappresentazione: primi approcci con il globo e la carta geografica; posizione relativa ed assoluta, localizzazione. Elementi fisici e antropici, fissi e mobili del paesaggio: spazi aperti e spazi chiusi. Il proprio territorio comunale, provinciale, regionale con la distribuzione dei più evidenti e significativi elementi fisici e antropici e le loro trasformazioni nel tempo. L'uomo e le sue attività come parte dell'ambiente e della sua fruizione-tutela. Comportamenti adeguati alla tutela degli spazi vissuti e dell'ambiente vicino. 	<ol style="list-style-type: none"> Formulare proposte di organizzazione di spazi vissuti (l'aula, la propria stanza, il parco, ...) e di pianificazione di comportamenti da assumere in tali spazi. Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando le legende e i punti cardinali. Riconoscere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio (urbano, rurale, costiero, montano ...). Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata. Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio, cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza. Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio. Organizzare un percorso pedonale (nel giardino, nel cortile della scuola, ...) da percorrere secondo le regole del codice stradale e rappresentarlo graficamente. Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità (sismica, vulcanica, chimica, idrogeologica, ...).
IV – V PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> La rappresentazione cartografica: scala grafica e numerica, carta tematica e cartogramma. Rappresentazioni tabellari e grafiche relative a dati geografici. Lo spazio fisico: la morfologia, l'idrografia e il clima. Lo spazio economico e le risorse. Concetto di sviluppo sostenibile. 	<ol style="list-style-type: none"> Risolvere problemi, utilizzando e leggendo grafici, carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, cartogrammi, fotografie aeree (oblique, zenitali) e immagini da satellite. Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali. Calcolare distanze su carte, utilizzando la scala grafica e/o numerica.

	<ol style="list-style-type: none"> 5. Elementi fisici e antropici di ciascun paesaggio geografico italiano. 6. L'Italia e la distribuzione dei più significativi elementi fisici e antropici. 7. Concetto di confine e criteri principali per l'individuazione di regioni italiane (regioni amministrative, storiche, paesaggistiche, climatiche ...). 8. L'Italia e la sua posizione in Europa e nel mondo. 	<ol style="list-style-type: none"> d. Realizzare schizzi di percorsi finalizzati e mappe mentali di territori dell'Italia e della propria regione con la simbologia convenzionale. e. Progettare itinerari di viaggio, segnalando e collegando le diverse tappe sulla carta. f. Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale, utilizzando fotografie e carte. g. Effettuare confronti tra realtà spaziali vicine e lontane. h. Esplicitare il nesso tra l'ambiente e le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo. i. Analizzare, attraverso casi concreti, le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente. j. Ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.
I – II SECONDARIA DI 1° GRADO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Principali forme di rappresentazione grafica (ideogrammi, istogrammi, diagrammi a barre) e cartografica (carte fisiche, politiche, stradali, tematiche, topografiche e topologiche). 2. Concetti di: distanza itineraria, distanza economica in termini di tempo e costi, reticolo geografico, coordinate geografiche (latitudine, longitudine, altitudine), fuso orario. 3. La popolazione: densità, movimento naturale e flussi migratori. 4. Sistema territoriale e sistema antropofisico. 5. Caratteristiche fisico-antropiche dell'Europa e di alcuni Stati che la compongono: aspetti fisici, socio-economici e culturali. 6. Le origini dell'Unione Europea e le sue diverse forme istituzionali 7. L'Italia nell'Unione Europea. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Orientarsi sul terreno con l'uso della carta topografica, della pianta, della bussola. b. Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte ed immagini. c. Leggere ed interpretare statistiche, carte topografiche, tematiche e storiche, grafici, cartogrammi, fotografie da terra e aeree (oblique e zenitali) e immagini da satellite. d. Analizzare i più significativi temi (antropici, economici, ecologici, storici) utilizzando fonti varie. e. Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta, un territorio (del proprio Comune, della propria Regione, dell'Italia, dell'Europa) per conoscere e comprendere la sua organizzazione, individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo. f. Operare confronti tra realtà territoriali diverse. g. Disegnare, utilizzando una simbologia convenzionale, schizzi di carte mentali dell'Europa, carte tematiche e grafici.
III SECONDARIA DI 1° GRADO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo umano, sviluppo sostenibile e processi di globalizzazione: modelli di applicabilità a sistemi territoriali. 2. Modelli relativi all'organizzazione del territorio e ai principali temi e problemi del mondo. 3. Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (telerilevamento, cartografia computerizzata). 	<ol style="list-style-type: none"> a. Orientarsi e muoversi in situazione utilizzando carte e piante, orari di mezzi pubblici, tabelle chilometriche. b. Produrre schizzi di carte mentali del mondo o di sue parti, carte tematiche, cartogrammi e grafici, utilizzando una simbologia convenzionale. c. Analizzare un tema geografico e/o un territorio attraverso l'utilizzo

	<ol style="list-style-type: none"> 4. Carta mentale del mondo con la distribuzione delle terre emerse, di alcuni stati e città, dei più significativi elementi fisici e delle grandi aree socioeconomiche e culturali. 5. Caratteristiche degli ambienti extraeuropei e loro rapporto con le popolazioni che li abitano, analizzate per grandi aree culturali e geopolitiche. 6. La diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza. 7. I più significativi temi geo-antropici contemporanei attraverso l'utilizzo di documenti e dati quantitativi e qualitativi, desunti da diverse fonti (testi specifici, stampa quotidiana e periodica, televisione, audiovisivi, Internet). 	<p>di modelli relativi all'organizzazione del territorio e strumenti vari (carte di vario tipo, dati statistici, grafici, foto, testi specifici, stampa quotidiana e periodica, televisione, audiovisivi, Internet).</p> <ol style="list-style-type: none"> d. Individuare connessioni con situazioni storiche, economiche e politiche. e. Presentare un tema o problema del mondo di oggi_utilizzando schemi di sintesi, carte di vario tipo, grafici,immagini. f. Presentare uno Stato del mondo, operando confronti con altri Stati e con l'Italia, utilizzando soprattutto carte, dati statistici, grafici, immagini. g. Ricostruire, in forma di disegno o di plastico, paesaggi o ambienti descritti in testi letterari o in resoconti di viaggiatori. h. Utilizzare informazioni quantitative relative a fatti e fenomeni geografici e ricavarne valutazioni d'ordine qualitativo; motivare valutazioni di ordine qualitativo utilizzando criteri quantitativi. i. Conoscere e comprendere i tratti peculiari delle aree di povertà, analizzando e mettendo in relazione i fattori che le hanno determinate.
--	--	---

7) RELIGIONE

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

➤ Dio e l'uomo

1. · Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
2. · Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
3. · Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
4. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".

➤ La Bibbia e le altre fonti

1. · Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
2. · Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

➤ Il linguaggio religioso

3. · Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.
4. · Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

➤ I valori etici e religiosi

5. · Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
6. · Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

➤ Dio e l'uomo

1. · Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
2. · Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
3. · Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
4. · Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
5. · Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

➤ La Bibbia e le altre fonti

6. · Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
7. · Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
8. · Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
9. · Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
10. · Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

➤ Il linguaggio religioso

11. · Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
12. · Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
13. · Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

14. · Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

➤ **I valori etici e religiosi**

15. · Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.

16. · Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

➤ **Dio e l'uomo**

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.
- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. La Bibbia e le altre fonti
- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. Il linguaggio religioso
- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.
- Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni
- Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. I valori etici e religiosi
- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

8) MATEMATICA

CLASSE	CONTENUTI	ABILITA'
I PRIMARIA	<p>Il numero</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I numeri naturali nei loro aspetti ordinali e cardinali. 2. Concetto di maggiore, minore, uguale. 3. Operazioni di addizione e di sottrazione fra numeri naturali. <p>Geometria</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Collocazione di oggetti in un ambiente, avendo come riferimento se stessi, persone, oggetti. 5. Osservazione ed analisi delle caratteristiche (proprietà) di oggetti piani o solidi. 6. Mappe, piantine, orientamento. 7. Caselle ed incroci sul piano quadrettato. <p>La misura</p> <ol style="list-style-type: none"> 8. Riconoscimento di attributi di oggetti (grandezze) misurabili (lunghezza, superficie, ...). 9. Confronto diretto e indiretto di grandezze. <p>Introduzione al pensiero razionale <i>(da coordinare in maniera particolare con tutte le altre discipline nelle attività educative e didattiche unitarie promosse)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 10. Classificazione e confronto di oggetti diversi tra loro. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti. b. Contare sia in senso progressivo che regressivo. c. Esplorare, rappresentare (con disegni, parole, simboli) e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni. d. Leggere e scrivere numeri naturali sia in cifre, sia in parole. e. Comprendere le relazioni tra operazioni di addizione e sottrazione. f. Localizzare oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori). g. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa. h. Ritrovare un luogo attraverso una semplice mappa. i. Individuare la posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato. j. Osservare oggetti e fenomeni, individuare grandezze misurabili. k. Compiere confronti diretti di grandezze. l. Effettuare misure (per esempio di passi, monete, quadretti, ecc.), con oggetti e strumenti elementari (ad esempio la bottiglia, la tazza, ecc.). m. In situazioni concrete classificare oggetti fisici e simbolici (figure, numeri, ...) in base ad una data proprietà. n. Raccogliere dati e informazioni e saperli organizzare con rappresentazioni iconiche, secondo opportune modalità (pittogrammi).

	<p>Dati e previsioni</p> <p>11. Rappresentazioni iconiche di semplici dati, classificati per modalità.</p>	
<p>II-III PRIMARIA</p>	<p>Il numero</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rappresentazione dei numeri naturali in base dieci: il valore posizionale delle cifre. 2. Moltiplicazione e divisione tra numeri naturali. 3. Significato del numero zero e del numero uno e loro comportamento nelle quattro operazioni.. 4. Algoritmi delle quattro operazioni. 5. Sviluppo del calcolo mentale. 6. Ordine di grandezza. <p>Geometria</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Le principali figure geometriche del piano e dello spazio. 8. Rette incidenti, parallele, perpendicolari. 9. Introduzione del concetto di angolo a partire da contesti concreti. 10. Simmetrie di una figura. 11. Introduzione intuitiva del concetto di perimetro e area di figure piane e del concetto di volume di figure solide. 12. Concetto di scomponibilità di figure poligonali. <p>La Misura</p> <ol style="list-style-type: none"> 13. Lessico delle unità di misura più convenzionali. 14. Sistema di misura. 15. Convenzionalità della misura. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Riconoscere nella scrittura in base 10 dei numeri, il valore posizionale delle cifre. b. Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando la moltiplicazione e la divisione. c. Verbalizzare le operazioni compiute e usare i simboli dell'aritmetica per rappresentarle. d. Acquisire e memorizzare le tabelline. e. Eseguire moltiplicazioni e divisioni tra numeri naturali con metodi, strumenti e tecniche diversi (calcolo mentale, carta e penna, moltiplicazione a gelosia o araba, divisione canadese ecc.). f. Ipotizzare l'ordine di grandezza del risultato per ciascuna delle quattro operazioni tra numeri naturali. g. Costruire mediante modelli materiali, disegnare, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio. h. Descrivere gli elementi significativi di una figura ed identificare, se possibile, gli eventuali elementi di simmetria. i. Individuare gli angoli in figure e contesti diversi. j. Identificare il perimetro e l'area di una figura assegnata. k. Associare alle grandezze corrispondenti le unità di misura già note dal contesto extrascolastico l. Effettuare misure dirette ed indirette di grandezze (lunghezze, tempi, ...) ed esprimerle secondo unità di misure convenzionali e non convenzionali. m. Esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle unità di misura.

	<p>Introduzione al pensiero razionale <i>(da coordinare in maniera particolare con tutte le altre discipline nelle attività educative e didattiche unitarie promosse)</i></p> <p>16. Linguaggio: le terminologie relative a numeri, figure e relazioni. 17. Analisi di analogie e differenze in contesti diversi.</p> <p>Dati e previsioni</p> <p>18. Elementi delle rilevazioni statistiche: popolazione (o collettivo) statistico, unità statistica, carattere, modalità qualitative e quantitative, tabelle di frequenze, rappresentazioni grafiche (diagrammi a barre, aerogrammi rettangolari, ...), moda. 19. Situazioni certe o incerte. 20. Qualificazione delle situazioni incerte.</p>	<p>n. Risolvere semplici problemi di calcolo con le misure (scelta delle grandezze da misurare, unità di misura, strategie operative).</p> <p>o. Raccontare con parole appropriate (ancorché non specifiche) le esperienze fatte in diversi contesti, i percorsi di soluzione, le riflessioni e le conclusioni. p. Acquisire la consapevolezza della diversità di significato tra termini usati nel linguaggio comune e quelli del linguaggio specifico. q. In contesti vari individuare, descrivere e costruire relazioni significative, riconoscere analogie e differenze.</p> <p>r. Porsi delle domande su qualche situazione concreta (preferenze, età di un gruppo di persone, professioni, sport praticati, ecc). s. Individuare a chi richiedere le informazioni per poter rispondere a tali domande. t. Raccogliere dati relativi ad un certo carattere. u. Classificare tali dati secondo adatte modalità. v. Rappresentare i dati in tabelle di frequenze o mediante rappresentazioni grafiche adeguate alla tipologia del carattere indagato. w. Individuare la moda in una serie di dati rappresentati in tabella o grafico. x. Riconoscere, in base alle informazioni in proprio possesso, se una situazione è certa o incerta. y. Qualificare, in base alle informazioni possedute, l'incertezza (è molto probabile, è poco probabile, ...).</p>
<p>IV – V PRIMARIA</p>	<p>il numero</p> <p>1. Relazioni tra numeri naturali; consolidamento delle quattro operazioni e dei relativi algoritmi di calcolo. 2. Introduzione in contesti concreti dei numeri interi relativi (positivi, nulli, negativi). 3. Ordinamento dei numeri interi relativi sulla retta numerica. 4. Introduzione dei numeri decimali 5. Nozione intuitiva e legata a contesti concreti della frazione e loro rappresentazione simbolica. 6. Scritture diverse dello stesso numero (frazione, frazione decimale, numero decimale). 7. Ordine di grandezza ed approssimazione.</p>	<p>a. Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali (multipli, divisori, numeri primi, ...) b. Leggere e scrivere numeri naturali e decimali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre. c. Confrontare e ordinare numeri decimali e operare con essi. d. Rappresentare i numeri sulla retta numerica. e. Confrontare e ordinare le frazioni più semplici, utilizzando opportunamente la linea dei numeri. f. Eseguire le quattro operazioni anche con numeri decimali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. g. Avviare procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle operazioni.</p>

	<p>Geometria</p> <p>8. Consolidamento, in maniera operativa, del concetto di angolo.</p> <p>9. Analisi degli elementi significativi (lati, angoli, ...) delle principali figure geometriche piane.</p> <p>10. Denominazione di triangoli e quadrangoli con riferimento alle simmetrie presenti nelle figure, alla lunghezza dei lati e all'ampiezza degli angoli.</p> <p>11. Concetto di isoperimetria e di equiestensione in contesti concreti.</p> <p>12. Riconoscimento di simmetrie, rotazioni, traslazioni.</p> <p>La Misura</p> <p>13. Identificare vari e diversi attributi misurabili di oggetti ed associarvi processi di misurazione, sistemi ed unità di misura.</p> <p>Introduzione al pensiero razionale <i>(da coordinare in maniera particolare con tutte le altre discipline nelle attività educative e didattiche unitarie promosse)</i></p> <p>14. Lessico ed espressioni matematiche relative a numeri, figure, dati, relazioni, simboli, ecc.</p>	<p>h. Effettuare consapevolmente calcoli approssimati.</p> <p>i. Fare previsioni sui risultati di calcoli eseguiti con mini calcolatrici.</p> <p>j. Confrontare l'ordine di grandezza dei termini di un'operazione tra numeri decimali ed il relativo risultato.</p> <p>k. Usare, in contesti concreti, il concetto di angolo.</p> <p>l. Esplorare modelli di figure geometriche; costruire disegnare le principali figure geometriche esplorate.</p> <p>m. Partendo da osservazioni materiali, riconoscere significative proprietà di alcune figure geometriche (es. figure isoperimetriche o equiestese)</p> <p>n. Individuare simmetrie in oggetti o figure date, evidenziandone le caratteristiche.</p> <p>o. Riconoscere figure ruotate o traslate di figure assegnate.</p> <p>p. Operare concretamente con le figure effettuando trasformazioni assegnate.</p> <p>q. Misurare lunghezze.</p> <p>r. Determinare in casi semplici perimetri, aree e volumi delle figure geometriche conosciute.</p> <p>s. Comprendere la "convenienza" ad utilizzare unità di misura convenzionali e familiarizzare con il sistema metrico decimale.</p> <p>t. In contesti significativi attuare semplici conversioni (equivalenze) tra un'unità di misura e un'altra (tra cm e metri, tra grammi e kg ...)</p> <p>u. Comprendere che le misure sono delle modellizzazioni approssimate e intuire come la scelta dell'unità di misura e dello strumento usato influiscano sulla precisione della misura stessa.</p> <p>v. Ipotizzare quale unità di misura sia più adatta per misurare realtà diverse (la distanza Roma –NewYork, la circonferenza di un anello, la superficie di un campo da calcio, ecc.).</p> <p>w. Utilizzare in modo consapevole i termini della matematica fin qui introdotti.</p> <p>x. Verificare, attraverso esempi, una congettura formulata.</p> <p>y. Classificare oggetti, figure, numeri realizzando adeguate rappresentazioni.</p> <p>z. In contesti diversi individuare, descrivere e costruire relazioni significative: analogie, differenze, regolarità.</p>
--	--	--

	<p>15. Relazioni tra oggetti (classificare oggetti, figure, numeri, in base ad una/due o più proprietà date e viceversa, ordinare elementi in base ad una determinata caratteristica, riconoscere ordinamenti assegnati) e le loro rappresentazioni.</p> <p>Dati e previsioni</p> <p>16. Analisi e confronto di raccolte di dati mediante gli indici: moda, mediana, media aritmetica, intervallo di variazione.</p> <p>17. Ricerca di informazioni desunte da statistiche ufficiali (ISTAT, Provincia, Comune, ...).</p> <p>18. Qualificazione e prima quantificazione delle situazioni incerte.</p> <p>Aspetti storici connessi alla matematica.</p> <p>19. Origine e diffusione dei numeri indo-arabi, sistemi di scrittura non posizionali, le cifre romane.</p> <p>20. Questioni statistiche del passato (ad es. censimenti, tavole statistiche di natalità, mortalità, battesimi, epidemie, ...).</p>	<p>aa. Verificare, attraverso esempi, un'ipotesi formulata.</p> <p>bb. Partendo dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo.</p> <p>cc. Riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altre possibili soluzioni.</p> <p>dd. Consolidare le capacità di raccolta dei dati e distinguere il carattere qualitativo da quello quantitativo.</p> <p>ee. Comprendere come la rappresentazione grafica e l'elaborazione dei dati dipenda dal tipo di carattere.</p> <p>ff. Comprendere la necessità o l'utilità dell'approssimazione dei dati raccolti per diminuire il numero di modalità sotto osservazione.</p> <p>gg. Qualificare, giustificando, situazioni incerte.</p> <p>hh. Quantificare, in semplici contesti, utilizzando le informazioni possedute, in particolare l'eventuale simmetria degli esiti (equiprobabilità) e la frequenza relativa di situazioni simili.</p>
<p>I – II SECONDA-RIA 1° GRADO</p>	<p>Il numero</p> <p>Ripresa complessiva dei numeri interi e dell'aritmetica della Scuola Primaria:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. operazioni con i numeri naturali; 2. i multipli e i divisori di un numero; 3. i numeri primi; 4. minimo comune multiplo, massimo comun divisore; 5. potenze di numeri naturali; 6. numeri interi relativi. <p>Approfondimento e ampliamento del concetto di numero:</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. la frazione come rapporto e come quoziente; 8. i numeri razionali; 9. rapporti, percentuali e proporzioni; 	<ol style="list-style-type: none"> a. Risolvere problemi e calcolare semplici espressioni tra numeri interi mediante l'uso delle quattro operazioni. b. Elevare a potenza numeri naturali. c. Ricercare multipli e divisori di un numero; individuare multipli e divisori comuni a due o più numeri d. Scomporre in fattori primi un numero naturale. e. Leggere e scrivere numeri naturali e decimali in base dieci usando la notazione polinomiale e quella scientifica. <p>f. Riconoscere frazioni equivalenti.</p>

	<p>10. scrittura decimale dei numeri razionali; 11. operazioni tra numeri razionali; 12. confronto tra numeri razionali; 13. la radice quadrata come operazione inversa dell'elevamento al quadrato.</p> <p>Geometria Ripresa complessiva della Geometria piana e solida della Scuola Primaria</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. -Figure piane; proprietà caratteristiche di triangoli e quadrilateri, poligoni regolari. 2. -Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono. 3. -Equiscomponibilità di semplici figure poligonali. 4. -Teorema di Pitagora. 5. -Nozione intuitiva di trasformazione geometrica: traslazione, rotazione e simmetria 6. Rapporto tra grandezze. 7.omotetie, similitudini. 8. Introduzione al concetto di sistema di riferimento: le coordinate cartesiane, il piano cartesiano. <p>Misura</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le grandezze geometriche. 2. Il sistema internazionale di misura. <p>Dati e previsioni</p>	<ol style="list-style-type: none"> g. Confrontare numeri razionali e rappresentarli sulla retta numerica.. h. Eseguire operazioni con i numeri razionali in forma decimale. i. Eseguire semplici calcoli con numeri razionali usando metodi e strumenti diversi. <ol style="list-style-type: none"> j. Conoscere proprietà di figure piane e solide e classificare le figure sulla base di diversi criteri. k. Riconoscere figure uguali e descrivere le isometrie necessarie per portarle a coincidere. l. Costruire figure isometriche con proprietà assegnate m. Utilizzare le trasformazioni per osservare, classificare ed argomentare proprietà delle figure. n. Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione (riga, squadra, compasso e, eventualmente, software di geometria). o. Riconoscere grandezze proporzionali in vari contesti; riprodurre in scala. p. Calcolare aree e perimetri di figure piane. q. Riconoscere figure simili in vari contesti. r. Costruire figure simili dato il rapporto di similitudine. <ol style="list-style-type: none"> s. Rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti, figure. <ol style="list-style-type: none"> ≠ Esprimere le misure in unità di misura nel sistema internazionale, utilizzando le potenze del 10 e le cifre significative. ≠ Effettuare e stimare misure in modo diretto e indiretto. v. Valutare la significatività delle cifre del risultato di una data misura.
--	---	--

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fasi di un'indagine statistica. 2. Tabelle e grafici statistici. 3. Valori medi e campo di variazione. 4. Concetto di popolazione e di campione. 5. Probabilità di un evento: valutazione di probabilità in casi semplici <p>Aspetti storici connessi alla matematica <i>- Aspetti storici connessi alla matematica, ad esempio: sistemi di numerazione nella storia, il metodo di Eratostene per la misura del raggio della Terra, i diversi valori di pi-greco nella geometria antica.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> w. Identificare un problema affrontabile con un'indagine statistica, individuare la popolazione e le unità statistiche ad esso relative, formulare un questionario, raccogliere dati, organizzare gli stessi in tabelle di frequenze. x. Rappresentare graficamente e analizzare gli indici adeguati alle caratteristiche: la moda, se qualitativamente sconnessi; la mediana, se ordinabili; la media aritmetica e il campo di variazione, se quantitativi. y. Realizzare esempi di campione casuale e rappresentativo. z. Realizzare previsioni di probabilità in contesti semplici.
Introduzione al pensiero razionale (da coordinare in maniera particolare con tutte le altre discipline nelle attività educative e didattiche unitarie promosse)		
		<ol style="list-style-type: none"> a. Passare dal linguaggio comune al linguaggio specifico, comprendendo e usando un lessico adeguato al contesto. b. Comprendere il ruolo della definizione. c. Individuare regolarità in contesti e fenomeni osservati. d. Produrre congetture relative all'interpretazione e spiegazione di osservazioni effettuate in diversi contesti. e. Analizzare criticamente le proprie congetture, comprendendo la necessità di verificarle in casi particolari e di argomentarle in modo adeguato. f. Esprimere verbalmente in modo corretto i ragionamenti e le argomentazioni. g. Riconoscere gli errori e la necessità di superarli positivamente. h. Riconoscere situazioni problematiche, individuando i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire. i. Schematizzare anche in modi diversi la situazione di un problema, allo scopo di elaborare in modo adeguato una possibile procedura risolutiva. j. Esporre chiaramente un procedimento risolutivo, evidenziando le azioni da compiere e il loro collegamento. k. Confrontare criticamente eventuali diversi procedimenti di soluzione.
III SECON-DARIA 1°	<p>Il numero</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli insiemi numerici e le proprietà delle operazioni. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Riconoscere i vari insiemi numerici con le loro proprietà formali e operare in essi. b. Effettuare semplici sequenze di calcoli approssimati.

<p>GRADO</p>	<p>2. Allineamenti decimali, periodici e non, esempi di numeri irrazionali.</p> <p>3. Ordine di grandezza, approssimazione, errore, uso consapevole degli strumenti di calcolo.</p> <p>4. Scrittura formale delle proprietà delle operazioni e uso delle lettere come generalizzazione dei numeri in casi semplici.</p> <p>5. Elementi fondamentali di calcolo algebrico.</p> <p>6. Semplici equazioni di primo grado.</p> <p>Le relazioni</p> <p>7. Alcune relazioni significative (essere uguale a, essere multiplo di, essere maggiore di, essere parallelo o perpendicolare a, ...)</p> <p>8. Funzioni: tabulazioni e grafici.</p> <p>9. Funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$ e loro rappresentazione grafica.</p> <p>10. Semplici modelli di fatti sperimentali e di leggi matematiche.</p> <p>Geometria</p> <p>11. Lunghezza della circonferenza e area del cerchio.</p> <p>12. Significato di π e cenni storici ad esso relativi.</p> <p>13. Ripresa dei solidi, calcolo dei volumi dei principali solidi e calcolo delle aree delle loro superfici (cubo, parallelepipedo, piramide, cono, cilindro, sfera).</p> <p>Dati e previsioni</p>	<p>c. Rappresentare con lettere le principali proprietà delle operazioni.</p> <p>d. Esplorare situazioni modellizzabili con semplici equazioni; risolvere equazioni in casi semplici.</p> <p>e. In contesti vari, individuare, descrivere e costruire relazioni significative: riconoscere analogie e differenze.</p> <p>f. Utilizzare le lettere per esprimere in forma generale semplici proprietà e regolarità (numeriche, geometriche, fisiche, ...).</p> <p>g. Riconoscere in fatti e fenomeni relazioni tra grandezze.</p> <p>h. Usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni.</p> <p>i. Calcolare lunghezze di circonferenze e aree di cerchi.</p> <p>j. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e viceversa, rappresentare su un piano una figura solida.</p> <p>k. Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione (riga, squadra, compasso e, eventualmente, software di geometria).</p> <p>l. Calcolare i volumi e le aree delle superfici delle principali figure solide.</p>
---------------------	---	---

	<p>14. Raccolte di dati relativi a grandezze continue: costruzione degli intervalli di ampiezza uguale o diversa.</p> <p>15. Istogramma di frequenze.</p> <p>16. Frequenze relative, percentuali, cumulate.</p> <p>17. Fonti ufficiali dei dati: loro utilizzo.</p> <p>18. Comprendere in modo adeguato le varie concezioni di probabilità: classica, frequentista e soggettiva.</p>	<p>m. Costruire istogrammi e leggerli.</p> <p>n. Riconoscere grafici errati e correggerli, se possibile. Ricavare informazioni da raccolte di dati e grafici di varie fonti.</p> <p>o. Utilizzare strumenti informatici per organizzare e rappresentare dati.</p> <p>p. Calcolare frequenze relative, percentuali e cumulate e darvi significato.</p> <p>q. Utilizzare frequenze relative, percentuali e cumulate per attuare confronti tra raccolte di dati.</p> <p>r. Comprendere quando e come utilizzare le diverse misure di probabilità (classica, frequentista, soggettiva).</p>
<p>Introduzione al pensiero razionale (da coordinare in attività educative e didattiche unitarie promosse)</p>		
	<p>19. Intuizione della nozione di insieme e introduzione delle operazioni elementari tra essi.</p> <p>20. Dal linguaggio naturale al linguaggio formale: le proposizioni e l'introduzione dei connettivi logici <i>non, et, vel</i>.</p>	<p>s. Utilizzare diversi procedimenti logici: induzione e generalizzazione, deduzione, funzione di esempi e controesempi.</p> <p>t. Giustificare in modo adeguato enunciazioni, distinguendo tra affermazioni indotte dall'osservazione, intuite ed ipotizzate, argomentate e dimostrate.</p> <p>u. Documentare i procedimenti scelti e applicati nella risoluzione dei problemi.</p> <p>v. Valutare criticamente le diverse strategie risolutive di un problema.</p>

9)SCIENZE

CLASSE	CONTENUTI	ABILITA'
I PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificazione e descrizione di oggetti inanimati e "viventi". 2. Caratteristiche proprie di un oggetto e delle parti che lo compongono. 3. I primi confronti (più alto di, il più alto - più pesante di, il più pesante - più duro di, il più duro ...). 4. Identificazione di alcuni materiali (legno, plastica, metalli, vetro...). 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. b. Definire con un nome corpi di diverso tipo (che cos'è? Perché dici che è proprio questo?). c. Elencare le caratteristiche di corpi noti e le parti che lo compongono (com'è?, come è fatto?). d. Raggruppare per somiglianze (veicoli, animali, piante...). e. Descrivere animali mettendo in evidenza le differenze (bipedi e quadrupedi, carnivori ed erbivori, altre differenze facili da cogliere). f. Ordinare corpi in base alle loro proprietà di leggerezza, durezza, fragilità, ...
II-III PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Solidi, liquidi, gas nell'esperienza di ogni giorno 2. Il fenomeno della combustione 3. Le principali forme di cottura. 4. Grandezze fondamentali (lunghezza, peso, tempo) e loro unità di misura. 5. Definizione elementare di ambiente e natura in rapporto all'uomo. 6. L'acqua, elemento essenziale per la vita. 7. Varietà di forme e trasformazioni nelle piante familiari all'allievo. 8. Varietà di forme e comportamenti negli animali. 9. Notizie elementari sulla sessualità nell'uomo: differenze fisiche, rapporti affettivi e di collaborazione tra i membri di una coppia, maternità e paternità. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Usare strumenti abituali per la misura di lunghezze, peso, tempo. b. Confrontare oggetti mediante misura delle grandezze fondamentali. c. Trasformare di oggetti e materiali: operazioni su materiali allo stato solido (modellare, frantumare, fondere) e liquido (mescolare, disciogliere, ...) d. Illustrare con esempi pratici alcune trasformazioni elementari dei materiali e. Stabilire e applicare criteri semplici per mettere ordine in un insieme di oggetti. f. Riconoscere le parti nella struttura delle piante. g. Descrivere un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana. h. Dire perché si devono rispettare l'acqua, il suolo, ecc. i. Comprendere la necessità di complementarietà e sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo. j. Raccogliere reperti e riferire con chiarezza su ciò che si è scoperto durante l'esplorazione di un ambiente. k. Osservare e descrivere comportamenti di difesa/offesa negli animali.

<p>IV – V PRIMARIA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Direzioni orizzontale e verticale 2. Volume/capacità di solidi e liquidi. 3. Calore e temperatura. Fusione e solidificazione, evaporazione e condensazione; ebollizione. 4. Il ciclo dell'acqua. L'acqua potabile ed il suo utilizzo responsabile. 5. Energia termica ed elettrica nella vita quotidiana. 6. La luce: sorgenti luminose; ombra, diffusione, trasparenza, riflessione. 7. Il suono: esempi di produzione e propagazione, intensità, altezza, timbro. 8. La vista e l'udito, mezzi per la conoscenza sensibile a distanza. 9. Organismi degli animali superiori con particolare riferimento all'uomo. 10. Cambiamenti degli organismi: ciclo vitale di una pianta e di un animale. 11. Condizioni per la salute dell'organismo umano: igiene e salute. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Direzioni orizzontale e verticale. b. Usare la livella e il filo a piombo. c. Misurare lunghezze, pesi, volumi di oggetti materiali, e correlare grandezze diverse. d. Determinare il volume di acqua connesso alle diverse utilizzazioni domestiche. e. Illustrare la differenza fra temperatura e calore con riferimento all'esperienza ordinaria. f. Effettuare esperimenti su fenomeni legati al cambiamento di temperatura (evaporazione, fusione, ecc.). g. Caratterizzare suoni e luci di un ambiente dato. h. Osservare e descrivere orecchio e occhio umano. i. Indicare esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente. j. Riconoscere le strutture fondamentali degli animali ed in particolare dell'uomo. k. Descrivere il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo. l. Praticare l'igiene personale dicendo in che cosa consiste e perché è importante. m. Indicare le misure di prevenzione e di intervento per i pericoli delle fonti di calore e di energia elettrica.
<p>I – II SECONDARIA DI 1°GRADO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Come si muovono i corpi: velocità e traiettoria, accelerazione. 2. Le forze in situazioni statiche e come cause di variazioni del moto. 3. Peso, massa, peso specifico. 4. Lavoro e energia. 5. Il galleggiamento; il principio di Archimede. 6. Primo approccio alla chimica: acidi, basi e sali nell'esperienza ordinaria come esempi di sostanze chimiche; 7. Caratteristiche dei suoli: loro origine e relazione con le sostanze chimiche presenti in essi. Cenno ai concimi 8. Cellule e organismi unicellulari e pluricellulari. 9. Piante vascolari: ciclo vitale 10. Animali vertebrati ed invertebrati 11. Sistemi e apparati del corpo umano: apparato motorio, sistema circolatorio, apparato respiratorio. 12. Ecosistema terra; ambiente terrestre e marino. 13. Ecosistemi locali: fattori e condizioni del loro equilibrio. 14. Concetti di habitat, popolazione, catena e rete alimentare. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Rappresentare in diagrammi spazio/tempo diversi tipi di movimento; interpretare i diagrammi. b. Fare forza e deformare; osservare gli effetti del peso; trovare situazioni di equilibri. c. Misurare forze (dinamometro, bilancia) d. Stimare il peso specifico di diversi materiali d'uso comune. e. Dare esempi tratti dall'esperienza quotidiana in cui si riconosce la differenza tra il temperatura e calore f. Eseguire semplici reazioni chimiche (p.es. acidi e basi con alcuni metalli, carbonato di calcio, ...saponi, dentifrici) e descriverle ordinatamente. g. Illustrare praticamente l'importanza delle proporzioni fra le sostanze chimiche che prendono parte ad una reazione (p.es. usando indicatori). h. Effettuare semplici esperimenti di caratterizzazione di terreni diversi. i. Riconoscere le piante più comuni in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti.

		<ul style="list-style-type: none"> j. Attraverso esempi della vita pratica illustrare la complessità del funzionamento del corpo umano nelle sue varie attività (nutrizione, movimento, respirazione, ..). k. Raccogliere dati sulla frequenza cardiaca e su quella respiratoria. l. Individuare, spiegare e riproporre con semplici modelli che cosa accade nel movimento del corpo umano. m. Identificare in termini essenziali i rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti noti. n. Raccogliere informazioni sulle catene alimentari in ambienti noti. o. Collegare le caratteristiche dell'organismo di animali e piante con le condizioni e le caratteristiche ambientali.
III SECONDARIA DI 1° GRADO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione ai principi della meccanica con semplici esperimenti illustrativi 2. Flusso dei liquidi: velocità dell'acqua e portata di un canale o di una tubatura. 3. Differenza fra temperatura e calore. Il termometro. 4. Elettricità: concetti di carica e corrente elettrica. 5. Il magnetismo; la calamita, i poli magnetici terrestri, la bussola. 6. Onde elettromagnetiche e trasmissione di segnali radio. 7. Il sole e il sistema solare: dalle osservazioni degli antichi alle ipotesi della scienza contemporanea. 8. Principali movimenti della terra: rotazione, rivoluzione; il giorno e la notte, le stagioni. 9. Il globo terracqueo: dimensioni, struttura. 10. Principali tipi di rocce (magmatiche, sedimentarie e metamorfiche) attraverso i loro caratteri macroscopici. 11. La funzione nutritiva: gli alimenti e i loro componenti, controllo dell'alimentazione, sostanze dannose. 12. Sistema nervoso nell'organismo umano ed effetti di psicofarmaci, sostanze stupefacenti od eccitanti. 13. Notizie generali sulla riproduzione dei viventi e sulla genetica 14. Malattie che si trasmettono per via sessuale 15. La riproduzione nell'uomo: sua specificità, specie per quanto riguarda l'allevamento della prole 	<ol style="list-style-type: none"> a. Raccogliere dati da prove sperimentali (misure di tempi, spazi, velocità); rappresentare graficamente e interpretare i dati raccolti. b. Determinare la temperatura di fusione del ghiaccio e di ebollizione dell'acqua. c. Effettuare esperimenti che permettano di distinguere temperatura e calore. d. Dimostrare sperimentalmente l'esistenza di cariche elettriche e la differenza tra conduttori e isolanti. e. Effettuare esperimenti con calamite e limatura di ferro. f. Descrivere i principali moti della terra e le loro conseguenze. g. Mostrare come il moto apparente del sole permetta di individuare le stagioni, la latitudine, l'ora del giorno: la meridiana. h. Attribuire il nome ai diversi tipi di rocce in base alle loro caratteristiche e alla loro origine. i. Classificare gli alimenti in base ai loro principi alimentari. j. Valutare l'equilibrio della propria alimentazione e fare un esame del proprio stile di vita alimentare. k. Spiegare perché i farmaci, in particolare gli anabolizzanti e gli psicofarmaci, vanno assunti solo in caso di necessità e con il consiglio del medico. l. Spiegare perché e in che modo l'uso di sostanze stupefacenti, dell'alcool e del fumo nuoce gravemente alla salute. m. Confrontare i cicli riproduttivi di piante, e animali invertebrati e vertebrati.

10) TECNOLOGIA E INFORMATICA

CLASSE	CONTENUTI	ABILITA'
I PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. I bisogni primari dell'uomo, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano 2. I principali componenti del computer: pulsante d'accensione, monitor, tastiera, mouse 	<ol style="list-style-type: none"> a. Osservare e analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune utilizzati nell'ambiente di vita e nelle attività dei fanciulli classificandoli in base alle loro funzioni (di raccogliere, sostenere, contenere, distribuire, dividere, unire, dirigere, trasformare, misurare, trasportare...). b. Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi anche didattici. c. Accendere e spegnere la macchina con le procedure canoniche, attivare il collegamento a Internet. d. Accedere ad alcuni siti Internet (ad esempio quello della scuola).
II-III PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proprietà di alcuni materiali caratteristici degli oggetti (legno, plastica, metalli, vetro...) 2. Le principali caratteristiche dei materiali. 3. La costruzione di modelli. 4. Concetto di algoritmo (procedimento risolutivo). 5. La videoscrittura e la videografica 	<ol style="list-style-type: none"> a. Ricorrendo a schematizzazioni semplici ed essenziali, realizzare modelli di manufatti d'uso comune, indicando i materiali più idonei alla loro realizzazione. b. Realizzare manufatti d'uso comune c. Classificare i materiali in base alle caratteristiche di: pesantezza/leggerezza, resistenza, fragilità, durezza, elasticità, plasticità. d. Individuare le funzioni degli strumenti adoperati per la costruzione dei modelli, classificandoli in base al compito che svolgono. e. Accedere ad Internet per cercare informazioni (per esempio, siti meteo e siti per ragazzi). f. Scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura e un correttore ortografico e grammaticale. g. Riconoscere l'algoritmo in esempi concreti. h. Disegnare a colori i modelli realizzati o altre immagini adoperando semplici programmi di grafica. i. Inserire nei testi le immagini realizzate.
IV – V PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il significato elementare di Energia, le sue diverse forme e le macchine che le utilizzano. 2. Le regole di sicurezza nell'uso dell'energia termica ed elettrica. 3. Le principali vie di comunicazione utilizzate dall'uomo via terra, via acqua, via aria. 4. Le telecomunicazioni 	<ol style="list-style-type: none"> a. Progettare e costruire modelli di macchine che utilizzano diverse forme di energia per scoprirne problemi e funzioni b. Individuare, classificare e rappresentare (con schizzi e modelli tridimensionali), per ognuna delle tre categorie di trasporto, i mezzi corrispondenti, indicando il tipo d'energia utilizzata (termica, elettrica).

		<ul style="list-style-type: none"> c. Individuare, analizzare e riconoscere potenzialità e limiti dei mezzi di telecomunicazione. d. Individuare, riconoscere e analizzare le macchine e gli strumenti in grado di riprodurre testi, immagini e suoni. e. Adoperare le procedure più elementari dei linguaggi di rappresentazione: grafico/iconico e modellistico tridimensionale. f. Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura. g. Utilizzare semplici algoritmi per l'ordinamento e la ricerca. h. Utilizzare programmi didattici per l'insegnamento del calcolo e della geometria elementare. i. Creare semplici pagine personali o della classe da inserire sul sito web della scuola. j. Consultare opere multimediali.
TECNOLOGIA		
I – II SECONDARIA DI 1° GRADO	<ul style="list-style-type: none"> 1. I settori dell'economia. 2. La transizione dall'industriale ai sistemi biodigitali 3. Elementi del disegno tecnico e sistemi di rappresentazione 4. Principi di economia domestica 	<ul style="list-style-type: none"> a. Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame. b. Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, macchine, impianti, reti e assetti territoriali nelle loro procedure costruttive, nelle loro parti, nella loro contestualizzazione e in base alla loro sostenibilità/qualità sociale. c. Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo o con il supporto di mezzi tecnologici, applicando regole delle proiezioni ortogonali e forme elementari di assonometria d. Individuato un bisogno, realizzare il modello di un sistema operativo per soddisfarlo, seguendo la procedura: <i>ideazione-progettazione – rappresentazione – realizzazione – collaudo - produzione – dismissione – riciclo</i>. e. Individuare e praticare esperienze di design, cucitura, tessitura e ricamo per scopi funzionali ed estetici f. Costruire bozzetti o modelli riferiti ad oggetti d'uso comune, dai vasi ai tessuti ai vestiti, utilizzando materiali elementari e di facile uso. g. Esercitare attività di decorazione e grafica su modelli volumetrici
III SECONDARIA DI 1° GRADO	<ul style="list-style-type: none"> 1. Modalità di produzione di e di trasformazioni tra differenti tipi d'energia. 2. Modalità di utilizzazione. 3. Le fonti non rinnovabili e rinnovabili. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Formulare ipotesi per il risparmio energetico ed analizzare le tecnologie esistenti già in grado di attuarlo. b. Rappresentare in modelli semplificati le principali tipologie di generatori di energia.

	<ul style="list-style-type: none"> 4. Lo spreco energetico. 5. Le conseguenze dell'uso dell'energia sulle componenti dell'ecosistema. 	<ul style="list-style-type: none"> c. Riconoscere il ruolo delle ecotecnologie per i punti critici della sostenibilità (depurazioni, smaltimento, trattamenti speciali, riciclo, riusi ecc.). d. Utilizzare il disegno tecnico (proiezioni ortogonali e assonometrie) per la progettazione e la realizzazione di modelli di oggetti in generale (bricolage, modellismo ecc.) o riferibili all'energia e al suo uso. e. Leggere e comprendere alcuni semplici disegni tecnici, in particolare planimetrie di manufatti ed assonometrie di componenti meccaniche.
INFORMATICA		
CLASSE	CONTENUTI	ABILITA'
I – II SECONDARIA DI 1° GRADO	<ul style="list-style-type: none"> 1.Approfondimento delle funzioni dei diversi componenti del sistema operativo, della gestione dei <i>file</i>, della struttura logica di un calcolatore, del rapporto tra elaboratore e varie forme di periferiche. 2.La risoluzione di problemi propria dell'informatica. 3.Introduzione di un semplice linguaggio di programmazione. 4.Comunicazione in rete in tempo reale. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Esperienze di gruppo e di lavoro di gruppo specie a distanza b. Utilizzare programmi specifici per presentazioni e comunicazioni di idee, contenuti, immagini ecc. c. Tradurre in programmi algoritmi (ordinamento, calcolo, ragionamento logico-matematico) utilizzando un semplice linguaggio di programmazione. d. Utilizzare computer e software specifici per approfondire o recuperare aspetti disciplinari e interdisciplinari. e. Utilizzare le risorse reperibili sia in Internet sia negli archivi locali. f. Utilizzare la comunicazione in rete locale.
III SECONDARIA DI 1° GRADO	<ul style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione delle informazioni in strutture informative. 2. Approfondimento dei programmi applicativi 3. Dimensioni delle attività a distanza (automazioni, telecomunicazioni, telelavoro, telesplorazione terrestre ed esogea). 	<ul style="list-style-type: none"> a. Utilizzare gli ambienti operativi del computer e programmi di normale utilità. b. Utilizzare un semplice linguaggio di programmazione per risolvere problemi concreti o attinenti le altre discipline (organizzazione di una bibliografia ecc.). c. Utilizzare in modo approfondito ed estensivo i programmi applicativi per la gestione dei documenti, l'elaborazione dei testi, la raccolta, presentazione e archiviazione dei dati (foglio elettronico), la realizzazione di ipertesti, l'uso delle reti, l'avvio a processi robotizzati. d. Padroneggiare i primi moduli utili al conseguimento della Patente europea ECDL

11) MUSICA

CLASSE	CONTENUTI	ABILITA'
I PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. La sonorità di ambienti e oggetti naturali ed artificiali. 2. Tipologie di espressioni vocali (parlato, declamato, cantato, recitazione, ecc.) 3. Giochi vocali individuali e di gruppo. 4. Filastrocche, non-sense, proverbi, favole, racconti, ecc. 5. Materiali sonori e musiche semplici per attività espressive e motorie. 	<p>Produzione</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Utilizzare la voce, il proprio corpo, e oggetti vari, a partire da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali, in giochi, situazioni, storie e libere attività per espressioni parlate, recitate e cantate, anche riproducendo e improvvisando suoni e rumori del paesaggio sonoro. <p>Percezione</p> <ol style="list-style-type: none"> b. Discriminare e interpretare gli eventi sonori, dal vivo o registrati. c. Attribuire significati a segnali sonori e musicali, a semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali.
II-III PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo, profilo melodico. 2. Strumentario didattico, oggetti di uso comune. 3. Giochi musicali con l'uso del corpo e della voce. 4. Brani musicali di differenti repertori (musiche, canti, filastrocche, sigle televisive, ...) propri dei vissuti dei bambini. 	<p>Produzione</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Eseguire per imitazione, semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo, accompagnandosi con oggetti di uso comune e coi diversi suoni che il corpo può produrre, fino all'utilizzo dello strumentario didattico, collegandosi alla gestualità e al movimento di tutto il corpo. b. Applicare semplici criteri di trascrizione intuitiva dei suoni. <p>Percezione</p> <ol style="list-style-type: none"> c. Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi, con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente e agli oggetti e strumenti utilizzati nelle attività e alle musiche ascoltate.
IV – V PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro, dinamica, armonia, formali architettonici, ecc.). 2. Canti (a una voce, a canone, ecc.) appartenenti al repertorio popolare e colto, di vario genere e provenienza. 3. Sistemi di notazione convenzionali e non convenzionali. 4. Principi costruttivi dei brani musicali: ripetizione, variazione, contesto, figura-sfondo. 5. Componenti antropologiche della musica: contesti, pratiche sociali, funzioni. 	<p>Produzione</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Esprimere graficamente i valori delle note e l'andamento melodico di un frammento musicale mediante sistemi notazionali tradizionali, grafici o altre forme intuitive, sia in ordine al canto che all'esecuzione con strumenti. b. Usare lo strumentario di classe, sperimentando e perseguendo varie modalità di produzione sonora, improvvisando, imitando o riproducendo per lettura, brevi e semplici brani che utilizzano anche semplici ostinati ritmico-melodici, e prendendo parte ad esecuzioni di gruppo. c. Usare le risorse espressive della vocalità, nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali, e intonando semplici brani

		<p>monodici e polifonici, singolarmente e in gruppo.</p> <p>Percezione</p> <p>d. Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani di epoche e generi diversi.</p> <p>e. Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno.</p> <p>f. Cogliere le funzioni della musica in brani di musica per danza, gioco, lavoro, cerimonia, varie forme di spettacolo, pubblicità, ecc.</p>
I – II SECONDARIA DI 1° GRADO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fondamenti della tecnica di uno strumento musicale. 2. Famiglie strumentali. 3. Percorsi progettuali visivi grafico-notazionali (mappe sonore, ideografiche, pittoriche, ...). 4. Fattori prosodici di parole e frasi, onomatopoeie, strutture ritmiche delle parole e valori espressivi dei fonemi. 5. Tecnica di base del canto 6. Relazioni tra linguaggi. 7. Criteri di organizzazione formale tradizionali, principali strutture del linguaggio musicale e loro valenza espressiva. 8. Analogie, differenze e peculiarità stilistiche di epoche e generi musicali diversi, con riferimento anche alle aree extraeuropee. 9. Principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea, con particolare riguardo ai mass media. 	<p>Pratica strumentale</p> <p>a. Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e eseguire semplici brani ritmici e melodici, sia a orecchio sia decifrando una notazione.</p> <p>b. Realizzare improvvisazioni guidate che approdino a sequenze dotate di senso musicale.</p> <p>Pratica vocale</p> <p>c. Riprodurre con la voce, per imitazione e/o per lettura, brani corali ad una o più voci anche con appropriati arrangiamenti strumentali, desunti da repertori senza preclusioni di generi, epoche e stili.</p> <p>Produzione musicale</p> <p>d. Improvvisare sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura (musicali, grafici, verbali, ecc.).</p> <p>e. Elaborare commenti musicali a testi verbali o figurativi, azioni sceniche, ecc.</p> <p>f. Elaborare semplici materiali sonori mediante l'analisi, la sperimentazione e la manipolazione di oggetti sonori, utilizzando semplici software appropriati.</p> <p>Ascolto, interpretazione e analisi</p> <p>g. Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come paradigmatiche di generi, forme e stili storicamente rilevanti.</p>
III SECONDARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche e strategie di elaborazione musicale tradizionale e non tradizionale. 	<p>Pratica strumentale</p> <p>a. Eseguire composizioni strumentali di epoche, stili e tradizioni dif-</p>

<p>DI 1° GRADO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 2. Varietà tecniche ed espressive del canto, con impiego di repertori di epoche e culture diverse. 3. Progettazione e realizzazione di messaggi musicali autonomi o associati ad altri linguaggi. Uso di strumenti multimediali e di software specifici e progressivi per l'elaborazione sonora. 4. Organizzazioni formali complesse anche non tradizionali. 5. Significato e funzioni delle opere musicali nei contesti storici specifici, ivi compreso l'ultimo '900, in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali. 	<p>ferenti, sia individualmente sia in gruppo, utilizzando notazioni intuitive (grafico-notazionali, pittoriche, ecc.) e/o tradizionali.</p> <p>Pratica vocale:</p> <ol style="list-style-type: none"> b. Eseguire individualmente e in coro brani a una o più voci (parlati, declamati e intonati), controllando l'espressione e curando il sincronismo e l'amalgama delle voci. <p>Produzione musicale</p> <ol style="list-style-type: none"> c. Arrangiare musiche preesistenti, modificandone intenzionalmente caratteri sonori ed espressivi. d. Creare semplici brani musicali, avvalendosi della voce, di strumenti, di tecnologie elettroniche e multimediali. <p>Ascolto, interpretazione e analisi</p> <ol style="list-style-type: none"> e. Analizzare caratteristiche e forma di opere musicali di vario genere, stile e tradizione. f. Distinguere, in brani esemplari, i caratteri che ne consentono l'attribuzione storica, di genere e stile. g. Individuare rapporti tra la musica e altri linguaggi sia in brani musicali che in messaggi multimediali del nostro tempo. h. Approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà.
---------------------------	--	--

12) CORSO DI STRUMENTO MUSICALE

I contenuti delle singole specificità strumentali che devono essere perseguiti sono:

- ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento;
- autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico;
- padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata;
- lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi;
- acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;
- promozione della dimensione ludicomusicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo.

TROMBA

- acquisizione di una adeguata impostazione strumentale con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra;
- sviluppo della muscolatura labiale attraverso esercitazione di "buzzing" senza e con il bocchino;
- acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisizione della tecnica di emissione: suoni naturali ed armonici e controllo dell'intonazione;
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione e interpretazione (crescendo, diminuendo, staccato: vari tipi, legato, accelerando, rallentando, ecc...);
- ampliamento dell'estensione attraverso lo sviluppo degli armonici sulle 7 posizioni; • conoscenza ed eventuale uso delle nuove tecniche strumentali: frullato, glissato e utilizzo delle sordine;
- conoscenza delle scale maggiori e minori fino a tre alterazioni; • esecuzione di brani solistici e di insieme nelle tonalità maggiori fino a tre alterazioni, esecuzioni di semplici brani a prima vista.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo di tutte le 7 posizioni e relativi armonici nell'ambito dell'estensione di 2 ottave;
- staccato e legato;
- variazioni dinamiche e agogiche.

CHITARRA

- padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variarne gli aspetti dinamici e timbrici;
- esecuzione d'arpeggi di vari tipi anche con posizioni accordali di mano sinistra;
- utilizzo e controllo delle note simultanee con e senza il pollice;
- conoscenza ed uso degli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barree;
- conoscenza ed utilizzo consapevole delle posizioni dalla prima in avanti;
- uso consapevole della diteggiatura di entrambe le mani;
- esplorazione ed utilizzo delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento (pizzicati, glissandi, armonici, percussioni, suoni legatistaccati, ecc...).

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto. Il livello minimo che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, almeno a due voci, anche con semplici cambi di posizioni, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

PERCUSSIONI (tamburo e batteria, timpani, xilofono, vibrafono)

Tamburo:

- primi rudimenti al tamburo con impostazione tradizionale o moderna;
- precisione ritmica nell'esecuzione dei gruppi irregolari e nei cambi di tempo;
- controllo tecnico nelle varie dinamiche e controllo della qualità sonora;
- facili letture a prima vista.

Timpani:

- controllo della dinamica e della timbrica sui timpani (coppia centrale di 26 e 29 pollici);
- controllo dell'intonazione;

- tecnica del rullo nelle varie dinamiche e primi facili cambi di intonazione e di tempi;
- incroci e tecnica stoppaggio delle pelli;
- facili letture a prima vista.

Xilofono:

- esecuzione delle scale maggiori o minori, arpeggi in tutte le tonalità; tecnica del trillo;
- controllo delle dinamiche;
- studio di facili composizioni o trascrizioni tratte dal repertorio di altri strumenti di diverse epoche e stili;
- facili letture a prima vista.

Vibrafono:

- tecnica delle quattro bacchette (burton grip oppure musser oppure stevens grip);
- scale maggiori e minori; • divaricazioni bacchette (double sticking dampening);
- studio di facili composizioni tratte dal repertorio per chitarra o liuto;
- facili letture a prima vista anche a struttura polifonica.

Alla fine del triennio gli alunni dovranno saper eseguire con consapevolezza interpretativa brani facili per ensemble di percussioni e piccole composizioni per setup o per strumento unico con o senza accompagnamento di un altro strumento.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'alunno dovrà avere acquisito prevede i seguenti contenuti:

- impostazione su tutti gli strumenti e conoscenza delle varie tecniche; • controllo dinamico; • buona precisione ritmica e di intonazione.

PIANOFORTE

tutte le abilità pianistiche sotto elencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali:

- mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti, cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;
- mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;
- bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;
- salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.

Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:

- danza (ad esempio: F. Schubert, Landler e Valzer; B. Bartok, Forchildren, ecc.);
- pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'alunno, ecc.);
- forme polifoniche e formesonata (ad esempio: J.S. Bach, Preludi e fughette; F.J.Haydn, Divertimenti; L. van Beethoven, Sonatine, ecc.);
- variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del '900, ecc.).

13) ARTE E IMMAGINE

CLASSE	CONTENUTI	ABILITA'
I PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. I colori primari e secondari. 2. Potenzialità espressive dei materiali plastici (argilla, plastilina, pasta di sale, cartapesta...) e di quelli bidimensionali (pennarelli, carta, pastelli, tempere,...). 3. Le differenze di forma. 4. Le relazioni spaziali. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Usare creativamente il colore. b. Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti. c. Rappresentare figure tridimensionali con materiali plastici. d. Riconoscere nella realtà e nella rappresentazione: relazioni spaziali (vicinanza, sopra, sotto, destra, sinistra, dentro, fuori); rapporto verticale, orizzontale; figure e contesti spaziali. e. Utilizzare la linea di terra, disegnare la linea di cielo ed inserire elementi del paesaggio fisico tra le due linee. f. Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato. g. Distinguere la figura dallo sfondo.
II-III PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli elementi della differenziazione del linguaggio visivo. 2. Scala cromatica, coppie di colori complementari, spazio e orientamento nello spazio grafico. 3. Linguaggio del fumetto: segni, simboli e immagini; onomatopee, nuvolette e grafemi; caratteristiche dei personaggi e degli ambienti; sequenza logica di vignette. 4. Le forme di arte presenti nel proprio territorio. 5. Computer: software per il disegno. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio. b. Usare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire relazioni tra i personaggi fra loro e con l'ambiente che li circonda. c. Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi. d. Collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani. e. Distribuire elementi decorativi su una superficie (simmetrie bilaterali e rotatorie). f. Leggere e/o produrre una storia a fumetti, riconoscendo e facendo interagire personaggi e azioni del racconto. g. Utilizzare immagini ed accompagnarle con suoni al computer.
IV – V PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di base della comunicazione iconica 2. (rapporti tra immagini, gesti e movimenti, proporzioni, forme, colori simbolici, espressione del viso, contesti) per cogliere la natura e il senso di un testo visivo. 3. Il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni ambientali e paesaggistici del proprio territorio. 4. Funzione del museo: i generi artistici colti lungo un percorso culturale (ritratto, narrazione, paesaggio, natura morta, impegno politico e civile). 	<ol style="list-style-type: none"> a. Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine. b. Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi piani, ...). c. Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo. d. Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo sia emotivo. e. Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini, materiali d'uso, testi, suoni per produrre imma-

		<p>gini.</p> <p>f. Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali.</p> <p>g. Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio.</p>
<p>I – II SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto immagine-comunicazione nel testo visivo e narrativo 2. Funzioni e caratteri dell'immagine espressiva, emozionale, enfatica, estetica; gli stereotipi e la generatività iconica 3. Il linguaggio visivo e i suoi codici; segni iconici e simbolici. 4. Gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche; i processi di manipolazione materica; le tecniche di manipolazione tecnologica. 5. Raffigurazione dello spazio nelle tre dimensioni; la prospettiva intuitiva, la rappresentazione prospettica; proporzione tra le parti di un disegno e le relazioni tra i piani e il fondo; i contrasti luce-ombra e gli effetti cromatici; il movimento e la composizione; staticità e dinamismo; il ritmo e l'aritmia. 6. Paradigmi del percorso dell'arte nei secoli: dalla preistoria al XIX secolo. 7. Il valore sociale e il valore estetico del paesaggio e del patrimonio ambientale e culturale. 8. Gli elementi fondamentali dei linguaggi audiovisivi, multimediali e informatici: dalla fotografia all'arte elettronica. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti. b. Utilizzare criticamente immagini di diverso tipo; riconoscere e visualizzare le metafore visive, cogliendo il valore simbolico di oggetti, animali, paesaggi; individuare e classificare simboli e metafore utilizzate nel campo dell'arte e della pubblicità. c. Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi d. Rappresentare oggetti piani e solidi, ed ambienti in prospettiva (frontale e d'angolo) e. Analisi di opere d'arte d'epoche storiche diverse attraverso criteri quali: superfici e figure geometriche piane; textures e contrasto materico di superfici; volumi chiusi, volumi aperti e la tridimensionalità volumetrica; il fenomeno cromatico e i colori fondamentali (primari, secondari, terziari); colori acromatici e miscele cromatiche; regole della composizione; effetti del movimento. f. Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali (zone archeologiche, complessi architettonici, collezioni pittoriche, ...); individuare i beni artistici e culturali presenti nel territorio, compreso l'arredo urbano, riconoscendo le stratificazioni dell'intervento dell'uomo. g. Utilizzare l'immagine fotografica, multimediale ed elettronica (rielaborazione con software interattivi di opere, progettazione di oggetti e di ambienti, ecc.).
<p>III SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approfondimenti sulla rappresentazione dello spazio nelle tre dimensioni e sull'uso della prospettiva; gli effetti dell'illuminazione; il movimento e la composizione; staticità e dinamismo; il ritmo e l'aritmia; la composizione e le leggi del peso visivo; simmetria ed asimmetria; il fenomeno dello spettro solare e le onde luminose; la spazialità, la luminosità e la temperatura del colore; armonie e contrasti cromatici; le simbologie cromatiche. 2. Approfondimenti dell'utilizzo di varie tecniche artistiche, audiovisive ed informatiche. 3. Gli elementi fondamentali dei linguaggi informatici interattivi: la 	<ol style="list-style-type: none"> a. Comprendere le relazioni tra la realtà e le diverse forme di raffigurazione; utilizzare procedure per l'osservazione analitica e selettiva. b. Riconoscere e applicare le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche, audiovisive ed informatiche (testi filmici, testi video, testi web ecc.). c. Rappresentare e documentare, anche utilizzando il PC, le fasi della progettazione di un oggetto mettendo in rapporto materiali, colori, destinazione d'uso, funzionalità, qualità. d. Analisi di opere d'arte del periodo storico considerato, attraverso le varie componenti della comunicazione visiva, i fattori che determinano soluzioni rappresentative e compositive, il contesto sociale, le

	<p>progettualità del design.</p> <p>4. Paradigmi del percorso dell'arte dal XIX secolo ad oggi.</p> <p>5. Le funzioni dell'arte nel tempo e il valore estetico del patrimonio culturale; le attività di cura del bene artistico e la funzione del restauro.</p> <p>6. Modalità di sensibilizzazione (segnalazione alle istituzioni preposte) verso le problematiche relative alla tutela del patrimonio artistico e paesaggistico.</p>	<p>tecniche.</p> <p>e. Leggere i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale, riconoscendone le funzioni; analizzare e confrontare le diverse funzioni dei beni del patrimonio culturale e ambientale individuandone il valore estetico.</p> <p>f. Elaborare semplici ipotesi di interventi conservativi e migliorativi del patrimonio artistico del proprio territorio e piccoli progetti di cura e riutilizzo dei beni presenti nel proprio territorio.</p>
--	--	--

14) SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE	CONTENUTI	ABILITA'
I PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le varie parti del corpo. 2. I propri sensi e le modalità di percezione sensoriale. 3. L'alfabeto motorio 4. Le posizioni che il corpo può assumere in rapporto allo spazio ed al tempo. 5. Codici espressivi non verbali in relazione al contesto sociale. 6. Giochi tradizionali. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. b. Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento. c. Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare differenti percezioni sensoriali (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche). d. Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi, ...). e. Collocarsi, in posizioni diverse, in rapporto ad altri e/o ad oggetti. f. Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali. g. Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche. h. Comprendere il linguaggio dei gesti. i. Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole.
II-III PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Schemi motori e posturali. 2. Giochi di imitazione, di immaginazione, giochi popolari, giochi organizzati sotto forma di gare. 3. Corrette modalità esecutive per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti di vita. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo (palleggiare, lanciare, ricevere da fermo e in movimento, ...). b. Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi codificati e non nelle attività ludiche, manipolative e grafiche-pittoriche. c. Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibri (eseguire una marcia, una danza, ...). d. Apprezzamento delle traiettorie, delle distanze, dei ritmi esecutivi delle azioni motorie. e. Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo. f. Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e modularne l'intensità dei carichi valutando anche le capacità degli altri. g. Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature. h. Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara.. i. Cooperare all'interno di un gruppo. j. Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità.

	4. Modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo.	k. Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, situazioni, ecc.
IV – V PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento schemi motori e posturali. 2. Affinamento delle capacità coordinative generali e speciali 3. Le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. 4. Variazioni fisiologiche indotte dall'esercizio e tecniche di modulazione/recupero dello sforzo (frequenza cardiaca e respiratoria) 5. L'alimentazione e la corporeità. 6. Salute e benessere. 7. Regole di comportamento per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni in casa, a scuola, in strada. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea b. Eseguire movimenti precisati e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse. c. Controllare la respirazione, la frequenza cardiaca, il tono muscolare d. Modulare i carichi sulla base delle variazioni fisiologiche dovute all'esercizio. e. Eseguire le attività proposte per sperimentare e migliorare le proprie capacità. f. Utilizzare tecniche di sperimentazione e miglioramento delle proprie capacità g. Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie, utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi h. Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati. i. Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra. j. Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione, con i compagni. k. Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico. l. Assumere comportamenti igienici e salutistici. m. Rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, anche in quello stradale.

<p>I – II secondaria di 1° grado</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento delle capacità coordinative. 2. Livello di sviluppo e tecniche di miglioramento delle capacità condizionali (forza, rapidità, resistenza, mobilità articolare). 3. Elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport (in particolare quelli realizzabili a livello scolastico). 4. Effetti delle attività motorie e sportive per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie. 5. L'attività sportiva come valore etico. 6. Valore del confronto e della competizione. 7. - Tecniche di espressione corporea. 8. Presa di coscienza del proprio stato di efficienza fisica attraverso l'autovalutazione delle personali capacità e performance. 9. Rapporto tra la prontezza di riflessi ed una situazione di benessere fisico. 10. Norme fondamentali di prevenzione degli infortuni legati all'attività fisica anche in strada. 11. La segnaletica stradale e le norme di conduzione dei cicli e ciclomotori. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Utilizzare efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione (accoppiamento e combinazione dei movimenti, differenziazione, equilibrio, orientamento, ritmo, reazione, trasformazione, ...). b. Utilizzare consapevolmente piani di lavoro razionali per l'incremento delle capacità condizionali, secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo e apprendimento. c. Modulare e distribuire il carico motorio-sportivo secondo i giusti parametri fisiologici e rispettare le pause di recupero. d. Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport individuali e di squadra. e. Utilizzare le conoscenze tecniche per svolgere funzioni di giuria e arbitraggio. f. Inventare nuove forme di attività ludico-sportive. g. Applicare i principi metodologici dell'allenamento funzionali al mantenimento di uno stato di salute ottimale. h. Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali. i. Rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate. j. Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica. k. Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture, individualmente, a coppie, in gruppo. l. Sperimentare piani di lavoro personalizzati. m. Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico –alimentazione - benessere . n. Ai fini della sicurezza, utilizzare in modo responsabile spazi, attrezzature, veicoli sia individualmente, sia in gruppo. o. Mettere in atto comportamenti corretti nell'uso della bicicletta.
---	--	--

<p>III SECONDARIA</p> <p>DI 1° GRADO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fase di sviluppo della disponibilità variabile. 2. L'anticipazione motoria. 3. Fantasia motoria. 4. Metodi di allenamento. 5. Tecniche e tattiche dei giochi sportivi. 6. I gesti arbitrali in diverse discipline sportive. 7. Tecniche relazionali che valorizzano le diversità di capacità, di sviluppo, di prestazione. 8. L'espressione corporea e la comunicazione efficace. 9. Rapporto tra l'attività fisica e i cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza. 10. Regole di prevenzione e attuazione della sicurezza personale a scuola, in casa, in ambienti esterni. 11. Regole del codice stradale anche per la guida di cicli e motocicli. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse in contesti problematici, non solo in ambito sportivo, ma anche in esperienze di vita quotidiana. b. Prevedere correttamente l'andamento e il risultato di un'azione. c. Risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio e sportivo ma anche variare, ristrutturare e riprodurre nuove forme di movimento. d. Ampliare l'applicazione dei principi metodologici dell'allenamento per mantenere un buon stato di salute. e. Gestire un proprio programma di allenamento. f. Rispettare le regole in un gioco di squadra (pallavolo, basket, calcio, ecc.), svolgere un ruolo attivo utilizzando la meglio le proprie abilità tecniche e tattiche. g. Arbitrare una partita degli sport praticati. h. Impostare, a turno, una tattica di squadra. i. Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all'interno del gruppo. j. Mettere in atto, nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo, cognitivo k. Mettere in atto, in modo autonomo, comportamenti funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, compreso quello stradale.
--	---	---